

200 rs.

il Pasquino Coloniale

ECCO OGNI SABATO

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1468 - S. Paolo, 10 Settembre, 1938 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110 - 2.ª Sobreloja

pedinamenti

Disegno del Comm. Giuseppe Ca-Durcio —
Parole del Dott. Giovanni Betteloni — Mu-
sica del Cav. Wimperare Guicciardi.



Avete pedinato il vostro uomo?

Sì, non l'ho perduto di vista un istante, finché non è en-
trato in un cinematografo. Ma siccome il film l'avevo già visto,
così me ne sono andato.

Tosse?

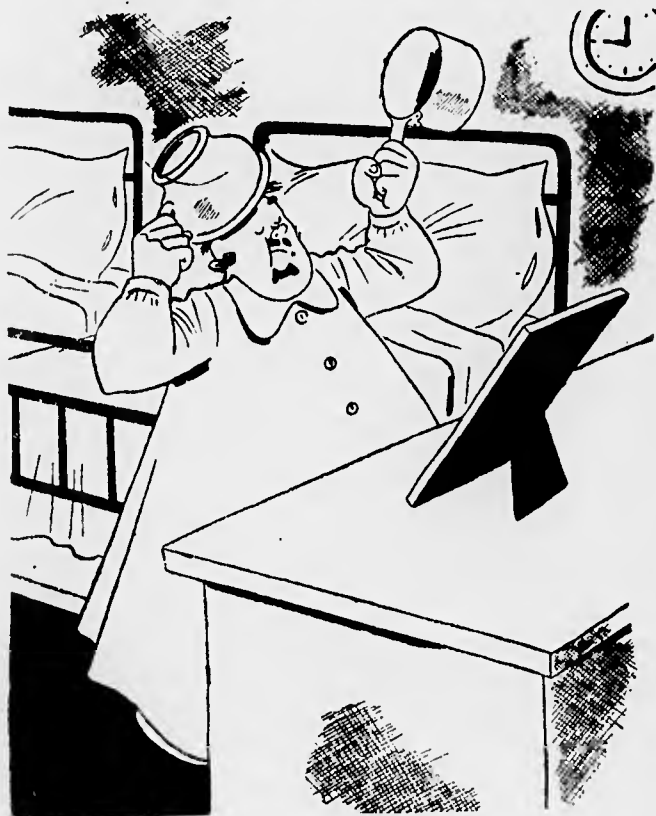


Tome

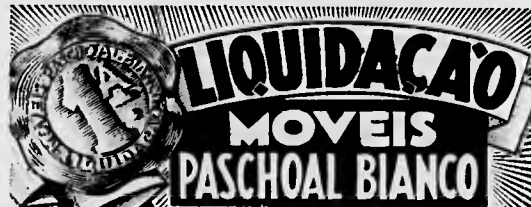
XAROPE QUEIROZ

DE LÍMÃO BRAVO E BROMOFÓRMIO

al manicomio



— ...E anche oggi è venuta l'ora di mettermi il berretto da notte.



OFFERECE

500 SALAS DE JANTAR
MOD. "QUE TAL?", DE
1:280\$ POR 890\$

500 DORMITORIOS MOD.
"TABÚ", DE 1:580\$ POR
980\$

Moveis - Tapetes - Cortinas
20 % - 30 % - 40 % - 50 %
DE DESCONTOS

AV. RANGEL PESTANA, 1661 e 1670
S A O P A U L O

VISTA-SE BEM!!!

E BARATO!



SANTOS:
GEN.
CAMARA 9

PREÇO FIXO

S. PAULO:
DIRETORIA
AROUCHEZII

senza perdere tempo



— Non bisogna precipitarsi, oia cara. Prima di fare le tue compere fermati, di tanto in tanto, dinanzi alle vetrine per osservare e confrontare la bontà della merce ed il prezzo relativo...

— Macché! Non occorre; perderemmo de' tempo inutilmente. Vado deitta, deitta, a esquina da larulla, presso "A Incendiaria", dove sono ceta di trovare la merce migliore id prezzi più modici!

rettifichiamo

Pier Capponi, vissuto nel XV secolo, appartenne ad una importante famiglia fiorentina.

Un giorno egli ebbe una vivace discussione con tal Carlo VIII, e ad un certo punto la discussione degenerò in un alterco vero e proprio.

— Dice che s'intende di musica più di me! — gridò Pier Capponi indicando Carlo VIII ai presenti. — Io, managgia la miseria, non so che gli farei!

Stava per lanciarsi contro Carlo VIII ma i presenti lo trattennero.

Bob! — gridò Pier Capponi fissando Carlo VIII. Voglio proprio vedere come ve la cavate; voi suonate pure le vostre trombe...

— Le nostre trombe? — lo interruppe con stupore Carlo VIII.

— Sì... — riprese, sempre eccitato, Pier Capponi. — Le vostre trombe; noi suoniamo le vostre trombe... no... le vostre campane... no... volevo dire le loro campane... ma no!... le loro trombe... nemmeno... voi suonate le mie

trombe... no, no... le tue trombe... le mie campane... no, no no... Voi suonate, coloro suonano, noi suoniamo, io suono, tu suoni, egli suona... no... voi suonate le loro trombe... macché!... le sue campane... voi suonate... no, voi non suonate... ma sì, sì!... voi suonate le campane di mio zio... no, suonate le trombe di mio nonno in carriola...

— Signore, io non vi comprendo! — lo interruppe Carlo VIII.

— Ah, sì? — gridò Pier Capponi fuori di sé dalla rabbia — Non mi capite? O, piuttosto, fate finta di non capirmi? Insomma, suonate le trombe, suonate le campane, suonate le mie trombe, suonerò le vostre campane, chi la fa l'aspetti, chi rompe paga, prima le donne e i bambini!...

A questo punto Pier Capponi eseguì, tra il più vivo stupore dei presenti, qualche passo di danza, rise a lungo e in modo assai strano, si allontanò imitando il leone, poi raccolse una margherita e cominciò a sfoglarla mormorando: "Le vostre trombe... le nostre campane... le vostre trombe... le nostre campane...".



elogio del vino

*Erriva, erriva il succchio della vite,
nel nappo, a goccia a goccia, stilizzato:
il magico liquor, fragrante, ambrato,
ch'è fuoco per le membra ingelosite,*

*ch'è luce per le tavole bandite,
ch'è molla repulsiva del creato...
e erriva il gran Petrarca illuminato
— Mosé — che le sue grazie ci ha clargite.*

*O vin, che come un ettore celeste
scendi, e colmi i bei calici molarì,
e di spume reumatiche li inondi:*

*tu frughi dal enor mio l'ombre funeste,
le vie più angustie del cervello schiari,
e l'Estero poetico m'infondi...*

TINA CAPRIOLA

preistoria



IL DENTISTA — L'anestesia come la vogliamo fare: col mattello di legno e con quella di pietra?

cul'in aria

costolette

imbottite

Con carne di vitello molto tenera — o con petti di pollo, il che equivale, — formate costolette sottilissime — dalla forma press'a poco eguale.

Intanto con farina e burro, unendovi — un po' di latte, dentro una scodella, — avete preparato il nota amalgama — indicato col nome "balsamella". — Necessita che questa (e dirlo è inutile) — sia cotta alquanto e, tratta poi dal fuoco, — vi mischierete un rosso d'uovo e un pizzico — di formaggio grattato: basta poca.

Allorché sarà fredda, cospargetene — bene le costolette da ogni lato — e quando l'opera sarà giunta al termine — involgetele ancor nel pangrattato.

Ora friggete in olio e stratta: vigili — che la fiamma sia bassa di tensione — e poi parlate finalmente in tavola — insieme a qualche specchio di timone.

Risalteranno tanto piú gradevoli — quando piú forte sia l'imbottitura — e questo a differenza delle femmine — che correggono i vizi di natura.

pollo alla contadina

Badate che il pollastello sia ben tenero — di quelli gialli e grassicelli alquanto — e il pollo, insomma, eravamo, giarino — e come s'usa dir, di primo canto. — Dopo averlo rosolato, praticategli — sei o sette fori con un cattedrino — ed attraverso questi indi staccatelo — con specchi d'aglio e fior di ranerino.

In cazzaruola, al fuoco, ora pavetela — con battuta di lardo e pepe e sale, — (sale e pepe anche dentro), e siate vigili — perché la fiamma sia costante, eguale. — Appena rosolata, occorre aggiungerci — dei pomodori a pezzi che farete — scioglierci ben bene poi, con acqua semplice — a brodo (meglio ancor) la baguerece.

In olio o burro adesso fate friggere — qualche patata a specchi che darà — esser quindi gettata nell'ingugolo — che lentamente l'insaporirà.

E il piatto è pronto per servirlo in tavola — piatto prelibatissimo, perfetto: — naturalmente, non vedendo spendere, — (in patata costa!), sia come una detta.

C. UCCIO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO
SETTIMANALE UMORESTICO MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 209
LUSSORIOSO, anno ... 509
SATIRIACO, anno ... 1909

UFFICI
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELLOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXII
NUMERO 1.468

S. Paolo, 10 Settembre, 1933

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réfr
Altri stati. 300 réfr



— Ridì ancora pensando alla guerra ormai scongiurata?

— Macché! Penso che l'appetito viene mangiando ed il problema dei "sudeti" sarà risolto sulla falsariga di quello "austriaco".

connotati del sessappello

La donna, invece, a dispetto di tutto l'acquazzone di letteratura femminista che è piovuto addosso ai suoi istinti in questi ultimi anni, desidera o essere dominata dall'uomo che ama o trasferire nell'uomo che ama i suoi impatti materni; desidera cioè che l'uomo amato sia per lei o un tiranno da temere o un bambino da proteggere.

Queste due possibilità psicologiche egualano perciò, all'uomo, un irresistibile sex appeal.

Ma nella maggior parte dei casi, i connotati del sex appeal maschile sono regolati e fissati da elementi che non hanno nulla a che vedere col fisico di un uomo. Lo stesso affascinante attore di cinema gruffo che, nelle sue languide smorfie, fa da Principe Azzurro a venti milioni di sognatrici e di caporati, non raccoglierebbe nemmeno un entusiasmo se, invece, facesse il grossista di garzoni o il commesso viaggiatore in parafalunni.

Stessa cosa per l'aviatore celebre e per lo scrittore famoso. Birca non ha avuto nessun successo amoroso, prima della pubblicazione di Child Harold. Dopo il successo, mancando la sua gamma di legni, diventò un diavolaccio internazionale.

Altre anni or sono, verso mezzanotte, entrò in un caffè di Montparnasse, dove mi ero affardato, un piccolo giovanotto bello, dagli sguardi di inchiesta e dalla pelle color caffè-latte. Preso posto ad un tavolo ed ordinò un bicchiere di birra. Nessuna delle donne che si trovavano nel locale gli rivolse il più piccolo sguardo di incoraggiamento o di apprezzamento.

Poi, bruscamente, una informazione sensazionale si mise a uolare fra le conversazioni della sala. Quel piccolo giovanotto bello dagli sguardi di inchiesta e dalla pelle color caffè-latte era Ramón Novarro.

Tutte le donne lo trovarono immediatamente bellissimo; ricomparvero, nei suoi connotati, quelli di Ben-Hur e lo tempestarono di richieste di autografi e di sorrisi.

Il sex appeal maschile consiste, dunque, quasi totalmente, in cause che sono esteriori all'individuo.

E la donna fatale? Basta aver veduto da vicino la signorina Greta Garbo per non avere più illusioni. I connotati della sua fotonegativa hanno trasformato, in pochi anni, la taletta ed il fisico di dieci milioni di donne. La sartina di Transoe e la signorina di Siviglia sognano insieme, di poterle somigliare almeno un poco. Invece, vista da vicino, la donna che è stata battezzata coi nomi più variatissimi e più sensazionali del vocabolario — Fiamma fredda, Madonna dei Viehigghi, Fiore di mezzanotte, Velluto di luce, eccetera — è un peccato fautoerico umano sui trent'anni, che somiglia ad un monello di sesso impreciso e che mostra, nella parte superiore del suo volto, tutto un puntigliato popolo di lentiggini.

Ma, in fatto di definizione psicologica della donna fatale, non esiste, credo, nulla di più preciso dell'in-

telligente aneddoto che anima una famosa commedia di André Bialacca. La commedia si intitola, per l'appunto, La donna fatale e narra la storia di un signore molto innamorato che, una sera, in un albergo di Saint-Moritz, decide di finirlo perché incapace di sopravvivere alla sua passione infelice. Al momento di eseguire il suo atto disperato e di andare a raggiungere lo spirito del giovane Werther nel limbo degli anelli tragici, l'innamorato della concubina con stata l'impossibilità di precisare, nella classica lettera al Commissario della polizia locale, la ragione del suo gesto, vale a dire, il nome dell'ingrata che gli ha dato la voglia di morire. La donna della sua infelicità, è, infatti, una signora maritata che, in quel momento si trova col marito a Saint Moritz, nello stesso albergo.

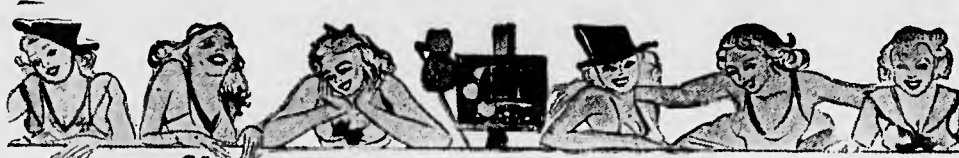
L'innamorato, che è soprattutto un gentiluomo, decide di venire al Commissario e, prima di arrendersi, precisa in una lettera che si toglie la vita perché lo offende d'amore che egli ha recentemente raccolto alla signora Zeta — una signora qualunque, scolorita, senza personalità, che abita al suo stesso pianotetto e che egli ha appena incontrata, secondo le scale — sono state beatamente respinte. Così fatto va per il meglio. Il nome della donna effettivamente amata non sarà pronunciato e la perfida succà sola a sapere e a comprendere. Il colpo di rivoltella fa il suo effetto: il Commissario trova la lettera circolatrice. La scelerata signora Zeta diventa l'ultima di tutte le conversazioni. Nessuno, fino a quel momento, aveva notato la sua preferenza, ma dopo il suicidio dell'innamorato tutti la guardano, la misurano, la commentano. La signora Zeta diventa, in poche ore, una donna fatale e tutti i frequentatori dell'albergo le fanno la corte. L'altra, l'autentica donna fatale, nessuno la digna più nemmeno di un millesimo di sguardo. La migliore definizione della donna fatale è, a mio avviso, questo aneddoto intelligente.

Abbiamo cercato insieme, e abbastanza invano, di identificare i connotati del sex appeal. Non ci siamo riusciti. Forse si tratta di una cosa che non ha una esistenza propria definita, definibile: si tratta, molto probabilmente, di uno dei tanti fantasmi della nostra immaginazione.

I fantasmi non si definiscono: si subiscono, si accettano, si constatano, sia quando frequentano le taverne dei vecchi castelli, che quando passeggiano nelle catacombe della nostra vita spirituale. E, allora che cos'è esattamente il sex appeal? Probabilmente, un fluido che non esiste in sé e per sé, ma che ha vita soltanto nella fantasia. Il sex appeal, in fondo, è una rosa vecchia quanto l'essere umano. Le belle gambe della signorina Clara Bow non hanno fatto altro che ribattezzare all'americana un vecchio fiasco della nostra psicosi. Il sex appeal è, molto semplicemente, ciò che ci piace.

GIOVANNI CARINI

4



Hollywood



EVE ARDEN,
che se lo fossi il razzista
Goldwyn, parola d'onore, che
la farei più celebre della scopa
svedese.

CINEMAS DE S. PAULO
A partir de hoje publicaremos
através destas colunas uma
apreciação sobre os cinemas
de S. Paulo. Iremos citar to-
dos os inconvenientes que a-
presentam nossas casas de di-
versões.

Cine Rosario — Este cine-

ma, localizado nos baixos do
majestoso prédio Martinelli,
lembra, aos que vão lá, um
caixão...

Sem esthetica alguma, dei-
xa muito a desejar. Suas pol-
tronas, embora confortáveis, estão
num alinhamento defeituoso.
Uma pessoa baixa, se, por ven-
tura, tiver alguma ontra em
sua frente, mais avantajada,
não verá o "film"... É ne-
cessário que a Empresa des-
se Ciemma mande arrumar as
poltronas d'ontra fôrma. Co-
mo exemplo de bom alinhamento,
lembramos o que foi
adoptado no "Broadway". No
"Broadway arrumaram as pol-

t h e a t r o s

CALMARIA — Presente-
mente estamos em calmaria...
Nada ha de bom — de nacional
— em nossas casas de di-
versões. Festivais beneficentes
organizados com o fim de
remir alguns "caraminguás"
para artistas e nada mais...

Aqui em S. Paulo é neces-
sário que o Departamento de
Cultura controle severamente
essa questão das Companhias
Theatraes. Se, por acaso, o fu-
lano vai trabalhar no Sant'An-
na, o sicrano estabelece-se no
Casino. O fulano para de tra-
balhar e o sicrano faz o mes-
mo. Ora bolas! Porque deixam
que funcionem tres e quatro
companhias ao mesmo tempo?
O resultado é que ninguém
ganha e, no fim, quem sae
perdendo com isso é S. Paulo
que de "Capital Artistica do
Brasil" passa a occupar outro
logar... Não é mentira o que
fallam nossas estatísticas: —
morrem em São Paulo, de fo-
me, cinco pessoas por dia...

Os artistas vêm trabalhar
aqui e acabam morrendo de
fome...

Buenos Aires, com seus 20
ou 10 theatros "aguenta"
muitissimo bem, porque o po-
vo lá age differentemente.

O paulista, não trabalha
que nem um burro o dia in-
teiro e, á noite, quer o repou-
so de uma boa cama. Já o ar-
gentino não vai para a ca-
ma, vai repousar comodamen-
te na poltrona de um thea-
tro...

É, é por essa razão que nu-
ma cidade de tres milhões
de habitantes, funcionam ao
mesmo tempo 20 ou 10 thea-
tros.

E, em São Paulo, com qua-
si um milhão e meio de habi-
tantes, não podem funcionar
tres theatros ao mesmo tem-
po...

Procopio Ferreira está an-

tronas de tal fôrma que nin-
guem sente-se prejudicado

Outro inconveniente é o ba-
rulho vindo dos altos, talvez
do Hotel. Os espectadores que
vão para o balcão, com o fim
de "amar", tem seus idylls
prejudicados com o barulho
do martelar em encaixota-
mentos, etc. Não ha queixa
contra o aparelho de projec-
ção. Este funciona bem. Quan-
to aos funcionarios do "Rosario",
tambem não ha queixa.
Todos os empregados são de-
licados, procurando "indiar"
os logares com presteza. O
"hall", bem encerado, quasi
que exige que se colloque cor-
rente de relógio nos sapatos,
para não se derrapar...

nunciando sua estréia para o
dia 15 no Boa Vista.

Mirita Casimiro, muito em
breve estreará no Casino, com
a Companhia Portuguesa de
Revistas.

E, tambem é aguardada
com especial attenção a es-
tréia da Companhia Boni-Can-
dini, encabeçada pelas sras.
Franca Boni e Léa Candini,
para o dia 16.

Segundo informação que
recebemos, essa Companhia
irá trabalhar no Theatro
Sant'Anna, o que considera-
mos um pessimo negocio.

Tempos atraz, já tivemos
ocasião de fazer referencias
ao caso. O Sant'Anna não é
theatro para Companhias Ita-
lianas de Operetas, que tra-
balham a 68000 a poltrona.

Os elementos da laboriosa
colônia italiana, os mais mo-
destos e que gostam realmen-
te do theatro italiano, não
vão ao Sant'Anna, por julga-
rem ser um theatro de luxo...



FRANCA BONI



LÉA CANDINI

Sabemos perfeitamente que
na ontra temporada a sra.
Franca Boni, "fez o dobro"
trabalhando no Casino em
vez de que no Sant'Anna. Po-
rém, presentemente, não se
pode trabalhar no theatro



ITALO BERTINI

da Rue Anhangabahu, pois o
Emprezario Pinto alugou-o
por longo prazo. Se, por ac-
so, esperassem que terminas-
se a temporada de Mirita, se-
ria melhor, pois, não iriam
ter a concorrência de duas
bóas companhias.

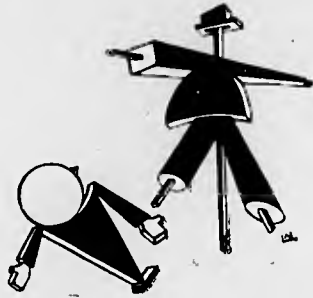
O cav. Italo Bertini inte-
grará essa nova companhia.

No proximo numero dare-
mos mais informes sobre a
Companhia que deu entrada
em São Paulo com o pé es-
querdão...

Pensamento de jogadores:

— Zacconi abafou, hein?
— Ah! Elle é o az-de-onro
do theatro italiano.
— Você está errado, Zacco-
ni é o "coringa".
— Porque "coringa"?
— Porque representa qual-
quer papel...

quando la disdetta perseguita



— Svegliate questo cialtrone! — esclamò il famoso chirurgo accennando il paziente, che dormiva profondamente con un sorriso ebete sulle labbra esangui — Svegliatelo subito!

— E' una parola! — mormorò il primo assistente, affannandosi a dare pizzicotti e schiaffetti al dormiente — Nemmeno le cannonate lo svegliano!

— E sparategli una cannonata! — ringhiò il celebre chirurgo agitando minacciosamente il bisturi — lo non posso proseguire l'operazione!

— Un momento! — sussurrò l'assistente con emozione apprestando una siringa ipodermica — proviamo con questa se si sveglia.

— Fatene dieci di iniezioni, ma svegliate questa marmotta! — tonò il famoso chirurgo, compiendo a passo di corsa il circuito del tavolo operatorio.

— Ecco! Si sveglia! — annunciò con voce vibrante l'assistente — Siete vivo?

— Chi, io? — chiese il famoso chirurgo schiumando dalla rabbia.

— No, dicevo al paziente — spiegò l'assistente con imbarazzo — A voi dico! — aggiunse urlando a squarciagola.

— Eh, chi è? — domandò con un fil di voce il paziente, battendo le palpebre in fretta.

— Sono il famoso chirurgo, — disse il famoso chirurgo chinandosi sul paziente, — dico a che gioco giochiamo?

— Perché, giochiamo? — balbettò con flebile accento il paziente, ancora con la mente ottenebrata. — Non vi capisco, è finita l'operazione?

— Ma che finita! — imprecò il famoso chirurgo — Si può sapere che ne avete fatto dell'appendice?

— Che cosa? — mormorò il paziente, con voce fioca.

— Badate che non sono un mediconzolo qualunque, che si lascia prendere in giro dal primo venuto — lo ammonì il famoso chirurgo additando severamente l'addome del paziente — L'appendice qui non c'è, dove l'avete nascosta?

— Chi, io? — domandò interdetto il povero paziente — Io vi giro...

— Non ci sono giuramenti che tengano — ruggì il famoso chirurgo. — Se la vostra appendice stesse al suo posto io l'avrei trovata. Se non ci credete, cercatela da voi — concluse mettendosi a sedere e incrociando le braccia.

— Ma professore! — strillò il povero paziente, che nel vedersi la pancia aperta aveva finito con lo svegliarsi completamente. — Che gelsomino mi avete fatto! Ma io sono già stato operato un mese fa di appendicite!

— Ti venga uno sturbo! — esplose il celebre chirurgo — e adesso me lo dici?

— Ma se lei appena lo ho detto che mi doleva qui ha incominciato ad inneggiare: all'intervento! Senza darmi tempo di parlare!

— Peccato! — sospirò il famoso chirurgo, guardando con nostalgia il paziente — Una così bella operazione, per nulla! Ragazzi, riencitelo voi!

BDA Apparenzia



NÃO a tem sómente quem se veste com apuro. Ella depende, sobretudo, da barba bem escanhoada, o que só se consegue com a insuperavel

LAMINA  GILLETTE AZUL



Casa  Allemã

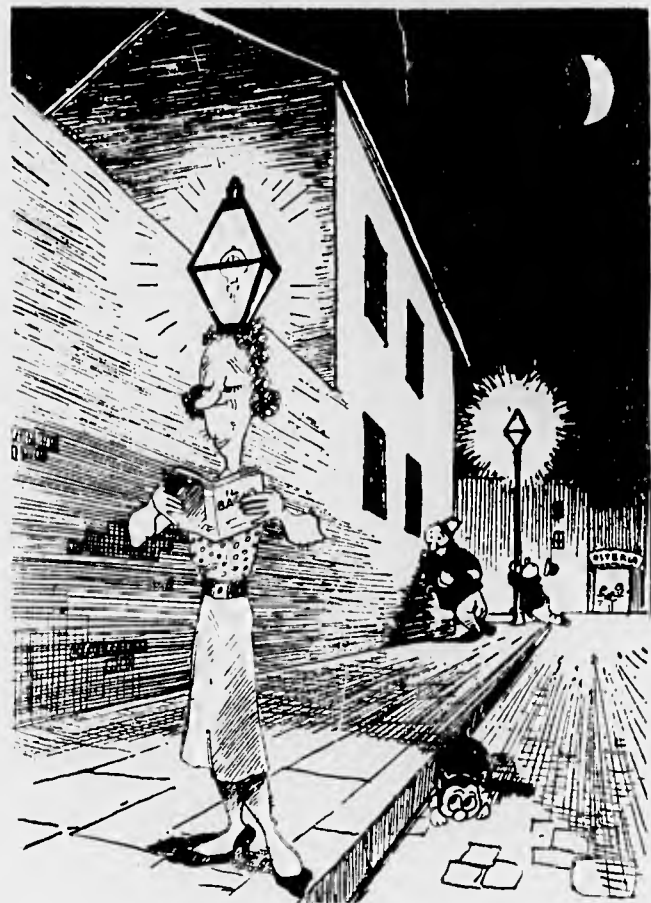
TRAVATAS DE FOULARD

PETIT POIS

ULTIMAS CREAÇÕES

SCHAEDLICH, OBERT & CIA
RUA DIREITA 162.190

l'ultima carta



LA VECCHIA ZITELLA — Almeno qualche ubriaco può darsi che mi abbracci...

orticaria

Che succerebbe se un giorno, all'improvviso, tutta l'umanità diventasse sincera, se ci dicessimo a vicenda tutto quello e solo quello che effettivamente pensiamo e sentiamo.

Due amiche, diventate improvvisamente sincere in virtù d'un ipotetico fenomeno, s'incontrano per la strada:

— Come stai, antipaticissima?

— Bene, alla faccia tua, cdiossissima...

— Sempre cafona, eh! Ma come fai a vestire così schifosamente?

— E tu sempre quell'abito insopportabile... Hai delle scarpe vergognose, brutta rognosa...

— Sei piena di rughe e si vede benissimo che hai quarantanove anni e non trentanove come dici...

— Ciao, vecchio trombone, e cerca di morire presto...

...due soci si accordano per concludere un affare:

— Perché, vedete, ragioniere, io cerco con tutto il cuore di darvi una fregatura...

— Appunto, ingegnere, io studio giorno e notte un sistema per mangiarmi la vostra parte di quattrini.

— Vi dirò, inoltre, che in quest'affare io ci vedo la vostra completa rovina, e questo favorisce il mio piano, che è quello di arricchirmi alle spalle vostre.

— D'altra parte, se mi va bene quest'affare, io non faccio altro che fregarvi come vi sto fregando dal giorno in cui diventammo soci.

Compatire.

Esprimere con parole commosse e compassionevoli l'intima gioia che si prova per l'altrui sfortuna.

"Gli esseri che ci irritano maggiormente", assicura uno psicologo, "sono quelli i cui gusti sono essenzialmente differenti dai nostri".

Nulla, infatti, esaspera maggiormente un vegetariano dell'essere morsicato da una zanzara.

Eguaglianza.

Privilegio che nessuno reclama quando si tratta di soffrire.

Il ventunenne Porter Reginaldo sposa a Londra una dama assai distinta, che a sessant'anni ha il cuore ancora caldo, con dieci figli ed una gamba finta. L'affinità fra loro è manifesta: lei di legno ha una gamba e lui la testa.

Maldicenza.

Principale valvola di sicurezza nella locomotiva femminile.

Un bicchierino di autentico vermouth "Cinzano", costituisce l'aperitivo che tutti preferiscono.

Al Congresso internazionale di Psicologia tenutosi a Parigi, il dott. Harding ha reso nota una statistica, secondo la quale il numero dei pazzi nel mondo è aumentato nella media del trenta per cento in pochi anni.

Il dott. Harding ha così commentato le cifre: "Se questa cadenza si manterrà, fra un secolo saremo tutti adattati ad essere internati."

Anche senza il Congresso di Psicologia di Parigi e la statistica del dott. Harding, avevamo già una vaga idea che le cose fossero a questo punto.

Impossibile.

Tutto ciò che a noi non piace fare.

Han brevettato a Londra un apparecchio per misurare il fuoco dell'amore; però si basa su un principio vecchio, come ha spiegato il subdolo inventore: per dir che il fuoco avvampa o il fuoco pas-

sa, c'è un indice che s'alza e che s'abbassa...

Binocolo.
Doppio carmocchiale corto che molti — e le signore in specie — usano in teatro, per farsi guardare.

Al suo arrivo in Inghilterra una famosa stella americana ha dichiarato che non vuole assolutamente essere fotografata.

Pericolosa affermazione, dato che può sempre esistere qualche giovane e inesperto fotografo della stampa il quale la prenda sul serio.

Dolore.
Il piacere degli altri.

All'Aja hanno trovato su una dama brillanti pel valore d'un milione, nascosti... oh cielo! Il commissario esclama: "Credevo fosse solo un paragone; m'accorgo invece che la cosa è vera: la donna molto spesso ha una miniera..."

Allegria.
Forma di mestizia che si esprime col riso.

Quando di notte incontro un ubriaco che cammina con non troppa disinvoltura, mi viene tanta voglia di dirgli: — Permette signorino, che l'accompagni a casa?

Ma poi, come con le donne, mi frega la timidezza.

Amo.
Artificio di origine remota, che si usa indifferentemente per pigliar pesci, o merli.

Ci sono alcuni signori che quando parlano, si toccano la cravatta, la giacca, ti tolgono lunghi capelli biondi sorridendo furbescamente.

E devono essere proprio quelli che assicurano che il telefono è la invenzione più fastidiosa del secolo.

A Budapest, una gentil ragazza pianta lo sposo che, durante il ballo dopo il pranzo nuziale, si sbarazza d'una scarpina che gli acciaccia un calco. Oh se in quel di fatal, nel '27, avessi usato anch'io le scarpe strette!...

Utile.
Tutto ciò che è inutile, quando è bello. Per esempio: l'Amore.

Parole all'orecchio del neo cavaliere:

— La notizia vi è giunta improvvisa?

— E chi ne sapeva niente!

— Ma nemmeno qualche accenno, qualche indiscrezione, qualche allusione?...

— No: proprio tra capo e collo...

— Allora voi sarete il primo cavaliere della Colonia che non ha languito per anni, consumandosi nelle notti insonni, pensando come farà i biglietti da visita, dove attaccherà il diploma, dove la croce, come farà pubblicare la notizia sui giornali cittadini...

— Ero ignaro, all'oscuro delle pratiche: le superiori gerarchie hanno proprio voluto, come suol dirsi, crocefiggermi...

— E ora che propositi per l'avvenire?

— Non so.

— Vi farete chiamare cavaliere?

— Non potrò oppormi.

— Ma è strano che voi non sentiate nulla in questo fausto giorno! E' strano!

— Vi confido: non posso più tradire il mio vero essere...

— Ah! finalmente! Eureka! E dunque?

— Sto erepando dalla gioia, e da questo momento aspetto con feroce libidine la promozione a cavaliere ufficiale. Tre anni fanno presto a passare: ne darei venti, per questi tre anni!

ragion per cui



— Ho piantato Carlo... figurati: mi aveva portato a casa sua promettendomi di essere buono e lucente...

— Ha fatto il mascazone?

— Macché: ha mantenuto la promessa!

senza giustificazione

Un giornale pubblica la seguente notizia: "Bra Orazio di anni 38 stamane in una bottega da barbieri veniva, senza alcun motivo, ripetutamente e violentemente colpito alla testa con un bastone dal garzone, certo Vincenzo. Il Bra ha dovuto ripartire all'ospedale". Punto e basta. Il giornale non fornisce altre spiegazioni ma è assai probabile che il fatto sia andato così. Segnitemi con attenzione e vedrete che ho ragione.

Il Bra percorreva solo solletto via Pietro Micca. Ad un tratto guardandosi nello specchio di una vetrina e accarezzandosi distrattamente il volto, mormorò fra sé: — Quasi quasi mi farei radere la barba. Mi sembra un po' lunga. Ho tre quarti d'ora di tempo. Potrei anche farmi fare una frizione. In venti minuti, mez-



SALUTE

Si decida ad essere sano e forte usando Sanatogen, l'insuperabile tonico dei nervi che rianima e rinforza sia il corpo come le energie mentali.

Ogni dose di Sanatogen rappresenta un passo avanti per la conquista di una splendida salute, perché Sanatogen provvede l'organismo in modo particolare di quegli elementi — fosforo e proteina — che sono tra i principali generatori di vitalità.

Il Dottore C. L. Wheeler ha scritto quanto segue:

"L'azione restauratrice ed i sicuri effetti del Sanatogen si rendono evidenti in ogni organo del corpo. Schiarisce l'intelligenza, tonifica i muscoli, dà un sonno tranquillo e riparatore e l'indigestione diventa una cosa... del passato."

Nervosismo, debolezza generale, insonnia e perturbazioni digestive spariranno in poche settimane con l'uso del Sanatogen e V. S. riacquisterà la gioia di vivere.

SANATOGEN

z'ora al massimo mi sbrigherò. Così pensando il Bra varcò la soglia della bottega. Il locale era deserto. Seduto in un angolo il garzone Vincenzo leggeva il giornale fumando una sigaretta. All'entrare del cliente il garzone Vincenzo si alzò premuroso, spense la sigaretta e, deposto il giornale, disse:

— Si accomodi, signore.

Il Bra sedette.

— Barba e capelli? — chiese compitissimo il garzone.

— Solo barba — rispose il Bra.

— Benissimo. Allora facciamo una frizione? Un massaggio all'olio?

— Frizione — rispose dopo un attimo di esitazione il Bra.

— Colofonia? Violetta? Bay rum? — incalzò col migliore dei suoi sorrisi il garzone Vincenzo.

— Violetta.

— Benissimo, signore.

Così dicendo il garzone volò a prendere un candido accappatoio, un asciugamano a spugna e uno di filo. Con tocchi leggeri e veloci insinuò i bianchi lini tra il collo e il collo del Bra. Indi, agitando la bottiglia della Violetta, iniziò una magistrale frizione che si protrasse per cinque buoni minuti. Poi pettinati e spazzolati a dovere i capelli del Bra lasciò la testa di quest'ultimo con un asciugamano le cui code ebbe cura di legare accuratamente sulla nuca del cliente.

Il Bra con gli occhi socchiusi lasciava fare.

Il garzone Vincenzo andava e veniva premurosissimo recando ciotolette d'acqua tiepida, pennelli, saponi, rasoi. Con mano lieve e sapiente poi cominciò a fare la saponata sulle guance del cliente. In men che non si dica una schiuma candida e odorosa sommerse il volto immobile e soddisfatto del Bra.

Il garzone aprì il rasoio, se lo passò tre o quattro volte sul palmo della mano e quindi, con una delicatezza veramente eccezionale, lo fece scivolare sulle guance del Bra. Il rasoio sfiorava appena la pelle, era come una carezza leggera.

— Radarsi diventa un piacere — pensò fra sé il Bra socchiudendo ancora gli occhi con beatitudine.

In pochi istanti la barba era già bella e rasa. Una nuvoletta frizzante di acqua di colonia avvolse il viso del Bra il quale, asciugandosi, si dispose ad alzarsi.

— Il signore è servito — disse il garzone Vincenzo.

In così dire brandì un grosso bastone e lo sbatté ripetutamente, a lungo, con forza, sulla testa del Bra.

-SE IL MEDICO SERVISSE LE LORO REFEZIONI-



-DAREBBE SEMPRE DOPO I PASTI UN CUCCHIAIO DI EMULSIONE SCOTT

dall'orologiaio



— Beh, allora mi lasci dormire e metta la sveglia alle 5, perché prima di comprarla voglio essere sicuro che funzioni.

esporte em pilulas

rodeio... rodeiado!

NADA de novo na "front" occidental. Só ha coisas novas na "front" palestrina, onde o fumo é forte e quem não aguenta vai mesmo ao chão.

Como todos os jornais serios e não aprensivos como todos os jornais humorísticos que não se prezam, nós hoje vamos firmar nossa opinião sobre a questão das pintas cozidas, isto é do "Rabão vs. Coríntios, Liga e "tutti quanti".

O Palestra ficavam, como nós, o pé. E não quíz saber de meias medidas. A casa é minha. Ou se realiza o tal do "Rodeio" ou eu vos cuido a todos. Em minha casa quem manda sou eu. E o Parisi firma (tambem elle) jurisprudencia a proposito. A propriedade privada não é... esta ultima, em que todo mundo manda e contra e não, quando quer, depois de... vir o delirio hygienico. A santa Liga bateu o pé. O Palestra então disse:

— Já que não ha camaradagem, eu tambem não serei camarada. Acabou-se a solidariedade, porque nesta materia vocês são uns leigos.

— Não jogamos com a Portugalza de Santos porque a Mundell foi do contra...

ESTAFAM as coisas nesse pé, quando o Palestra recebendo lylephoema da Portugalza resolveu reconsiderar seu acto e ir a Santos. Eis, porém que a Portugalza "de lá bês", que em materia de diplomacia deve ser pró "lá de bês" "me" publica um communiqueo official, authenticamente obra prima que faria inveja ao genio diplomatico de... Disraeli ou Bismarck, acatando a sua representante e elaborando as camaradagens que havia feito com o Palestra. Este, que não é cego nem touro, viu logo a camaradagem enrolar em lagrimas de crocodilo e raltou ultra:

— Pois agora não vamos jogar em Santos nem a pau. E cá? Respondeu um communiqueo que deu na cabeça.

AS coisas estão nesse pé. Nós estamos fravamente ao lado do Palestra porque não temos papas na lingua. O estrillo do Coríntios, é burro — é verdade — mas onde ha concorrência ha a verdadeira corrida para a perfeição. Aperfeiçoar — diziam Horacio e Virgilio, Plauto e Cicero, Seneca e Caxambú, Achecont e eu, Nietzsche e Del Picchin — é ser superior ás coisinhas pequeninas que acantecem neste baixo mundo.

COMO O PARISI e o Tarantino, que não gosta de governar com duas facções a se degladiar, dando incommodos ao corno, sr. presidente, nós tambem damos a nossa palpite: a santa Liga que já pautar diplomatas porque o Palestra não tem medo de cartas... Dito isto está dito tudo. O resto é passara — pra desdentado que nunca viu rodica do "faravasi" sem ter uma brada para, Paorra de quê? — perambulamos nós. Naturalmente para... do De Martino, o homem rijo de duro de roer.

O CARINCHO

revanche... bem sucedida

Vocês viram bem que o S. Paulo, na opinião dos cathedrauticos, a "melhor time do mundo", acabou perdendo o caminho de casa. A historia não foi mal contada como quer fazer crer o nosso descreto amigo Leopoldo Sant'Anna. O Caxambú, logo de inicio, começou a assobiar a valsa do saudoso dr. Heicio Pacheco. Foi a conta. O Teléo ouviu e ficou dançando da viola. Que desatino! No jogo voce me paga! Dito e feito. O Horacio não aguentou a pulo e a pipoca estorou nas pedos desvirginadas do Caixa "mbá" de panada.

Quem muito quer — diz o Polyphro, homem sensato e previdente — nada tem. (copyright).

O jogo não foi lá grande coisa... para o S. Paulo, Pudeu! E a L. não é coisa para se desprezar ainda mais tendo-se em conta o caracter de revanche de que se revestiu.

Um dia é da caça; outro da

caçada — já dizia o grande sabio Fzeda Moreira.

Quem não gostou da brimadeira foi o nosso particular amigo Meuzen: duas derrotas assim resignadas é coisa de arrepiar: primeiro, o "rodeio"; agora o Parque São Jorge...

Tambem quando Telco está em dia não ha pescoco que aguentar...

hespanholadas

Em Marília o Hespanha de Santos viu o russo. Não deve queixar-se da sorte, porém, o "peso" do Luiz é tão grande que dá para desconfiar que tem partes com a Santa dos Coqueiros.

O S. Bento, que não vive lá das pernas com essas coisas "Scientificadas" fez a que não devia. E fez-a bem, porque só o Jardim do "Dia" é que pode saber quando a coisa "cheira" bem ou mal.

outra vez...

O Palestra tomou a derrotar a Vasco...

semanaria...

Esta semana vamos ter jogo prá Xuxú. E che me n'importa!

entre a cruz..

Queríamos ver com que cara estará o Corceher e o Parisi — Adversarios politicos é outranco. Por causa do Rodeio... rodeiam tanto que acabaram enrodeadas nas desharmonias politico-futebo listicas.

Que rodela...

phrases celebres

— Commigo não violão. Em "rodeio" a questão. — Corceher

— O Coríntios deve deixar de fazer "rodeios"... por causa do rodeio. — Parisi

— Com rodeio ou "senza" rodeio eu "rodo" contra não. — De Martino

— Não rodeiamos o ambiente de debates acalorados. Eu sou do "contra". — Mundell

— Ha uma forte corrente contra nós. Em rodeio... prá traz — Tarantino

— O Palestra não rodeia na curva. Eu é que vou rodeio de todas as precauções juridicas. — Dante Delamato

— Nessa questão de rodeio o meu clube... foi o anjo da paz. Não quizeram ouvir. E o Coranga rodeou para a collina historica. — Spuri

roda... roda!

Roda, roda, roda Rodeio Rodeio, roda, roda, roda Se pegar a moda Não ha outro meio... E' deixar a Liga de lado E o Coríntios... rodado!

reticencias...

O São Paulo tem quadro pra vencer duas vezes o Coríntios...

O Vasco, com todos os seus "eraks" de 400.000-5000 é um pevor...

A Liga promove os melhores campeonatos do mundo...

O Palestra não fará rodica mais rodeios em seu campo...

O Coríntios não tem medo da concorrência dos rodeios...

para amanhã

Temos muita coisa para amanhã. O futebol elástico, mas é indispensavel para manter o bom humor da gente.

prova 9 de julho

"A Gazeta" fez realizar a sua importante prova cyclistica 9 de

Julho. Montesi foi o vencedor com tempo recorde.

Parabens ao Montesi e á "Gazeta".

o rodeio

O decantado Rodeio, que tanto pannes para mangas deu... foi uma verdadeira droga em muitos actos.

Prá que tanto barulho! Quem é que disse que era peño!

Prós raios!

Jockey Club

Dopo il magnifico successo ottenuto nella riunione passata il Jockey Club ha organizzato per domani un'altra interessante riunione turfistica che si realizzerá nel Prado da Mooca.

Era le otto equilibrate corse che compocono il programma di domani figurano i premi — Communação — Supplemento — Progreder.

La 1.ª corsa avrà inizio alle ore 15,15 precise e si realizzerá con qualunque tempo.

Le ultime tre corse sono destinate ai Bettings.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpites:

1.ª corsa: Libello — Colombara — Natcha	31
2.ª corsa: Muceno — Galerita — Bongio	12
3.ª corsa: Elipitico — Págo — Mibas	23
4.ª corsa: Magno — Fapi — elito — Jannalita	13
5.ª corsa: Papelito — Vendida — X. Y. Z.	12
6.ª corsa: Carassa — Salmon — Ercolo	21
7.ª corsa: Arbolito — Premiado — Bellinga	14
8.ª corsa: Onzolo — Keny — Chibás	23

STENCH

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE NEZ
LORÇONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNCO. Nº 2031
RUA LIB. BADAHO, 65
S. PAULO

OLII COMMESTIBILI

Olii italiani, portoghesi e... turchi. — A che serve l'olio turco importato dalla "Cia. Refinadora de Oleos Prada"? — Breka, Agostinho!"

"Un Italiano" carica la seguente lettera, che ben volentieri pubblichiamo, rimandando al prossimo numero il "Mastro" di Corrado Blando:

Caro Pasquino,

Seguo attentamente la tua campagna sugli olii "quasi" commestibili. Te ne dò lode — e scusami se intervengo a farti rilevare una novità... che non è poi una novità.

La "Compagnia Refinadora de Oleos Prada" condiziona al Belém tre marche d'olio "purissimo d'oliva": il "Sasso", il "Sereia" ed il "Camões" — e li spaccia al pubblico consumatore come olii italiani, i primi due — e portoghese (col q nella latta, come dici tu) il terzo. La "Companhia Refinadora de Oleos Prada" ha sempre affermato, per mezzo di avvisi pubblicitari, interviste e testi di marche delle stesse latte di condizionamento, che queste tre marche d'olio sono — rancidezza in meno — equivalenti a quelle dei rispettivi paesi di origine, — Italia e Portogallo, — poiché di diverso non c'è che il luogo di raffinazione.

E' indiscutibile che io, come consumatore, dinanzi alle esplicite e reiterate dichiarazioni della "Compagnia Refinadora de Oleos Prada", abbia il diritto di supporre che quest'olio spacciato come prodotto del Sasso di Oneglia o dei Moro di Genova, se non totalmente preparato e condizionato dalle Ditte sotto la cui fama e responsabilità vien messo in commercio — sia almeno un prodotto ottenuto dalla locale raffinazione di una materia prima uguale a quella che le citate Ditte usano per le loro genuine marche.

Insomma: gli olii raffinati qui dovrebbero provenire da olii grezzi italiani e portoghesi. Italiani, per le marche "Sasso" e "Sereia" — portoghesi per la marca "Camões".

Su questo, la pubblicità della "Companhia Refinadora de Oleos Prada" non lascia alcun dubbio.

Ebbene:

Come risulta dai Bollettini Marittimi locali, il vapore "Principessa Giovanna", attraccato a Santos il 3 Agosto u. s., ha sbarcato per la "Companhia Refinadora de Oleos Prada", 251 barili d'olio grezzo per il peso complessivo di Kg. 55.074.

Quest'olio grezzo non è italiano: è spedito dalla Turchia, con scalo a Napoli, dalla Ditta "Bresilya Kahvesi", fabbricante dell'"Olio Breka" e rappresentata in questa piazza dalla Ditta "Messias e Villar". Dunque è olio turco, genuinamente turco, ed il semplice scalo a

Napoli non può alterarne la natura sino a renderlo "Sasso" di "Oneglia", "Sereia" di Genova o "Camões" di Oporto.

Che la "Companhia Refinadora de Oleos Prada" abbia dunque nel suo stok 55.000 chili di olio grezzo di origine turca è insofismabile.

Ora, a meno che la "Companhia Refinadora de Oleos Prada" non abbia in programma il lanciaggio sulla piazza di un locale olio turco, noi abbiamo tutto il diritto di pensare che precisamente quest'olio grezzo d'origine turca sia la materia prima usata per la preparazione degli olii italiani e portoghesi raffinati al Belém.

Il che sarebbe tutt'altro che onesto.

Grazie e saluti.

UN ITALIANO

N. d. R. — Ma no, caro italiano: noi riteniamo talmente onesti i componenti della "Companhia Refinadora de Oleos Prada" che siamo sicuri di assistere, fra breve, al lanciaggio di una nuova marca d'olio tipo turco. E ne siamo così sicuri che per quest'olio d'imminente lanciaggio, ei permettiamo suggerire alla "Companhia Refinadora de Oleos Prada" la seguente marca:

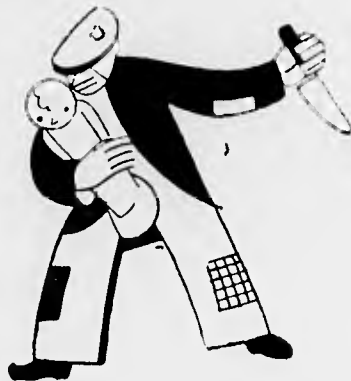
OLIO ATATURK

Purissimo d'oliva

Bresilya Kahvesi

I S T A N B U L

(Diciamo olio "Ataturk", e non "Breka" — perché in fatto di marche straniere è ora proprio il caso d'esclamare: — "Breka, Agostinho!")



fuori spettacolo

Nozze Conzo - Matarazzo

Giovedì, 8 corrente, si celebrarono le annunciate nozze tra la distinta e graziosa Signorina Mafalda Conzo, — figlia dei nostri connazionali sig. Pasquale Conzo e donna Angelina Conzo — ed il sig. Costabile Matarazzo, figlio del fu Conte Nicola Matarazzo e della Contessa Rosa Matarazzo.

Allo cerimonia religiosa, che ebbe luogo nella basilica di S. Bento con larghissimo concorso di invitati, furono testimoni per la sposa il dott. Luigi Cuoco e signora e per lo sposo il Conte Francesco Matarazzo fu Nicola e signora. Al rito civile fecero da testimoni per la sposa il sig. Armando Conzo e signora Coelho de Moura e per lo sposo il dr. Luiz Pinto e signora.

Dopo la cerimonia, la Famiglia Conzo, nel suo bellissimo villino dell'Arcada Paulista, che le innumerevoli corbeilles avevano trasformato in una vera sera di olezzanti fiori, offrì ai numerosi invitati, tra i

quali si notavano spiccate figure del gran mondo coloniale, un sontuoso ricevimento che allietato dalla musica di una scelta orchestra si protrasse sino

a tarda ora della notte. Nella giornata stessa la novella coppia partì, per via aerea, in viaggio di nozze, verso Rio de Janeiro ove, tra i mille incanti

della Città Meravigliosa, trascorrerà in piena felicità la luna di miele.

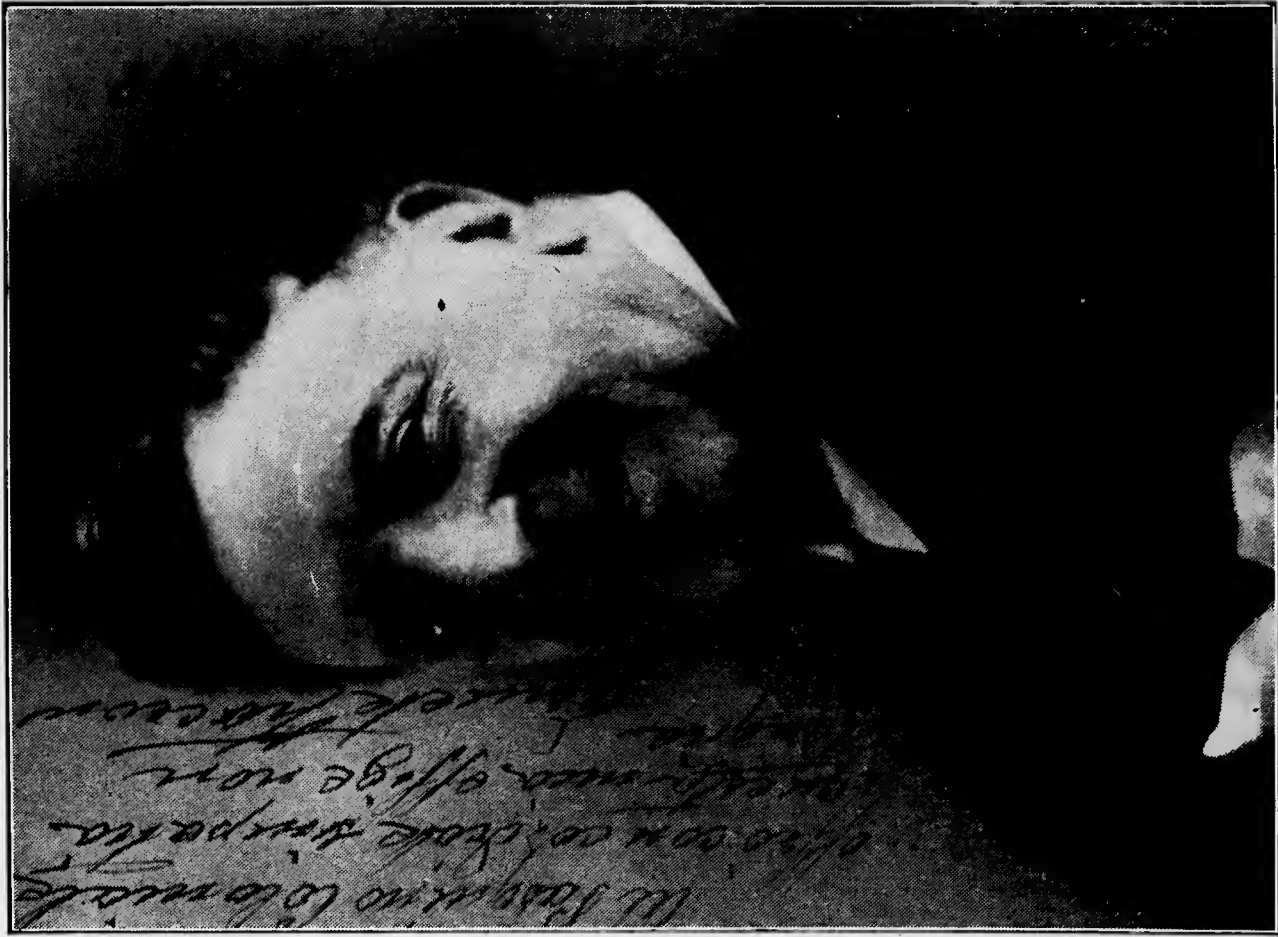
Le nozze Conzo-Matarazzo, per la notorietà delle due famiglie, per il numero e la classe degli invitati e per la linea di estrema signorilità di cui si rivestirono la doppia cerimonia matrimoniale ed il ricevimento in Casa Conzo, per gli infiniti telegrammi delle più spiccate personalità del mondo italo-brasiliano, per la bellezza e la fragranza delle innumerevoli corbeilles e per la ricchezza ed il gusto dei doni — costituirono una nota di fine mondanità che lascerà un ricordo indelebile in tutti gli interrenni.

Alle famiglie Conzo e Matarazzo ed alla giovane e distinta coppia che realizza il suo sogno d'amore, il "Pasquino" porge le sue più sincere felicitazioni e con vivissimi auguri di perenne felicità.



I clichés che abbiamo il piacere di pubblicare, dovuti al servizio fotografico speciale del "Pasquino Coloniale" illustrano nella prima pagina la Sposa, nel suo elegantissimo e magnifico abito nuziale — e, nella seconda pagina, in alto, la Sposa tra le sue due leggiadre Dame d'Onore, Signorina Lidia Fchieffer e Signorina Elena Conzo — e, in basso, la nuova coppia, raggiante di felicità, subito dopo la cerimonia, già nella residenza della Famiglia Conzo, l'elegante villino dell'Avenida Paulista, 1948, tra i rispettivi padrini.





Ermete Zacconi

il vecchio grande artista italiano che dalla ribalta del massimo teatro paolitano trascina il pubblico nel delirio d'inusitati entusiasmi.

Le l i s v i e i r a

Registratio con vivissimo piacere la nomina a Legato generale del "Departamento de Estadística e Archivo" del nostro apprezzato collaboratore Dr. João

degli Antichi Alunni e Amici della Facoltà di Diritto di S. Paolo. Ermete Zacconi, uso della parola, salutando gli illustri rappresentanti commerciali del Portogallo, diversi oratori.

Notevole fu il chiaro e incisivo discorso pronunciato dal dott. Raphael de Abreu Sampaio. Vi-

La personalità invitato ad assistere alla cerimonia, la quale, della "Bayer" negli ultimi cin-

certamente, sarà di grande utilità per i rapporti economici lusobrasiliani, applaudirono calorosamente tutti gli oratori.

"radio orario brasil"

"Vient de paraitre" l'ultimo numero di questa interessante pubblicazione periodica, di cui è infaticabile gerente il nostro amico Sig. Amleto F. Finzi. Il "Radio Orario Brasil" è una pubblicazione di indiscutibile utilità per tutti i radiofilii dello Stato, i quali ormai, l'hanno de-

IL GIORNO DELLA PATRIA COMMEMORATO ALL'I. M. "DANTE ALIGHIERI"

Il Sette Settembre, giorno in cui il Brasile commemora l'anniversario dell'Indipendenza, è stato brillantemente festeggiato dall'Istituto Medio "Dante Alighieri", con una significativa cerimonia, alla quale intervennero S. E. l'Interventore Adhemar de Barros il Segretario della Sicurezza Pubblica, il Segretario dell'Educazione, il Direttore della Facoltà di Diritto, Prof. Spencer Vampre, il Presidente dell'Istituto Italiano-Brasiliano di Alta Cultura, gli ispettori federali e l'ispettore Statale dell'Istituto. Il Console Generale d'Italia Comm. Giuseppe Castrucci e il Tenente Romarito Bifano occupavano i posti d'onore insieme con S. E. l'Interventore.

Dopo la presentazione al Dott. Adhemar de Barros degli alunni schierati nel cortile dell'Istituto, ebbe luogo nel Salone la cerimonia, la quale s'iniziò con un brillante discorso del Preside Prof. Attilio Venturi, che ringraziò, in particolar modo, l'Interventore. In seguito, fece uso della parola il Dott. Antonino Cuoco, il quale, tra i generali applausi, presentò un studio sintetico sulle origini dell'Indipendenza brasiliana.

Il Cinquantenario della Casa Bayer

Abbiamo ricevuto, dalla "A Clinica Bayer Ltda.", un artistico e lussuoso volume commemorativo del Cinquantenario della fondazione dei famosi stabilimenti farmaceutici di Leverkusen. Trattasi di una pubblicazione veramente eccezionale, nella quale sono passati in rassegna, cronologicamente, i momenti salienti della storia dell'attività scientifica e pratica dell'attività "Bayer" negli ultimi cin-

finitivamente prescelta a guida sicura e dilettevole delle domestiche giornalieri ricevzioni.

marconi club

Avrà luogo oggi, alle ore 21, il trattenimento danzante che il fiorentemente sodalizio realizzerà commemorando la Festa della Primavera dedicata ai soci e rispettive famiglie.

La riunione sarà allietata dall'ottimo Jazz Band Capitolo diretto dal bravo M.º Moretti.

esposizione di pubblicazioni periodiche

Dal "Departamento Hispanoamericano" della "Sociedad Internacional de Estudiantes" (Sede: 47 Núm. 1025 — La Plata - Argentina) riceviamo la seguente lettera:

Argentina, La Plata, Agosto de 1938.

S'Èñor Director, Cordial saludo de la juventud que lucha por el engrandecimiento de la cultura y fraternidad americana, le lleva este mensaje espiritual para exponerle:

El Capítulo Argentino de la Sociedad Internacional de Estudiantes en el honoroso deseo de hacer conocer en esta patria la grandeza cultural de las naciones hermanas de América, tiene el honor de invitar a su distinguida publicación a la *Exposición de Publicaciones Periódicas y Fotográficas Culturales Americanas*, a inaugurarse el 12 de Octubre: Día de la Raza.

Es primordial deseo de la Comisión Organizadora, que estén representadas en ese certamen el mayor número de publicaciones (Diarios, Revistas, Boletines, etc.) de esa nación, como así también copias fotográficas, las que expositas, resultarán de inapreciable valor para ser ampliamente conocida aquí, por ese medio, la querida nación hermana.

Esperamos de su benevolencia el mayor número posible de material literario, entre lo que estaremos incluyendo, ejemplares de ediciones extraordinarias, ediciones especiales, afiches cualquier otro material que denote el constante progreso de su prestigiosa publicación y nos permita a nosotros presentarla al público argentino, para ser conocida en la forma más amplia los premios.

Confiado en la acogida favorable que dispensará a la presente invitación, la que rogamos incluya en las páginas de la publicación que Vd. dirige, a fin de que puedan tener conocimiento de ella los colegas cuyos nombres ignoramos, en el interés de que enviden sus producciones, le anticipamos las gracias por sus valiosos envíos, suscribiéndonos respetuosa y fraternalmente.

Atte. Dr. Santiago Gallego, Presidente - Miguel A. Mas - Secretario - Raul - Elicabe - Secretario de Correspondencia.

Congratulazioni vivissime.

entusiasmi.

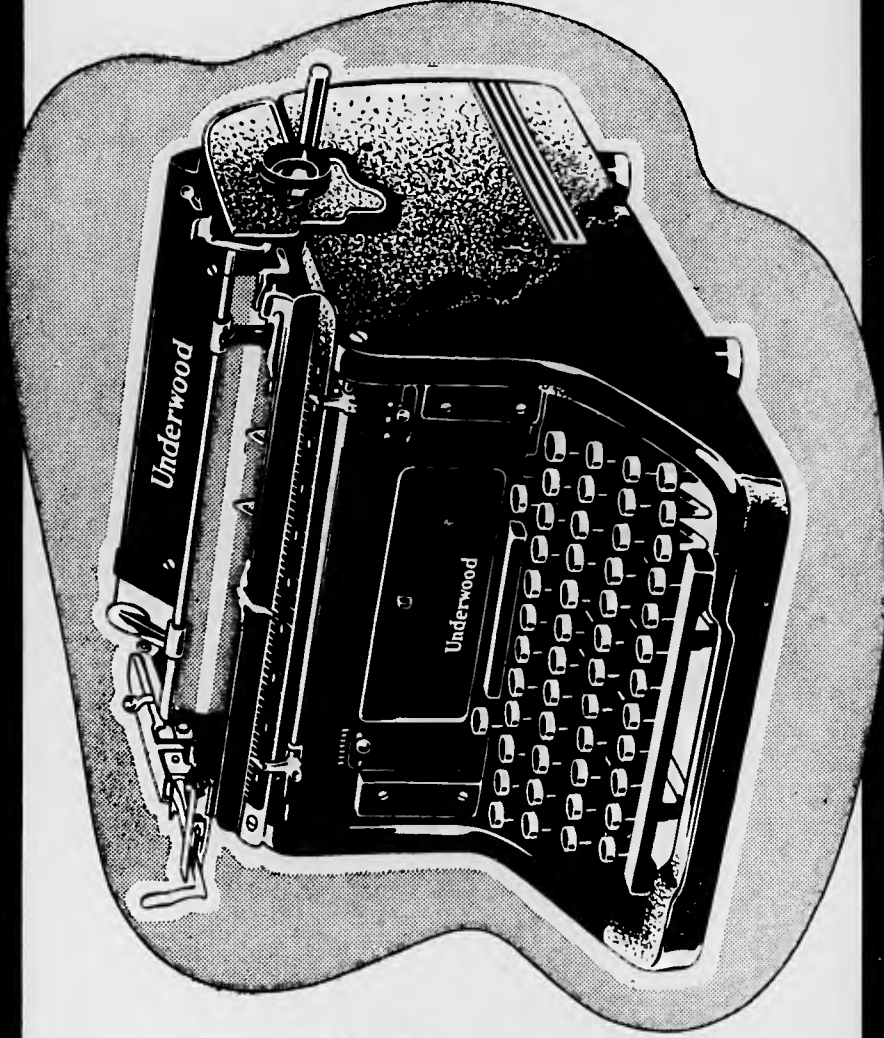
degli Antichi Alumi e Amici della Facoltà di Diritto di S. Paolo. Come uso della parola, satutando gli illustri rappresentati commerciali del Portogallo, diversi oratori.

ma impeccabile, e grandemente abbellito da attrattivi illustrazioni eseguite da veri artisti nel genere. Anche la parte tipografica si presenta con un aspetto che senza esagerazione, si può definire...

nos envien sus producciones, le amiteipamos las gracias por sus valiosos envios, suscribiendonos respetuosa y fraternalmente.

Congratulazioni vivissime.

Underwood



BYINGTON & CO
têm a satisfação de
comunicar ao publico e aos seus distinctos clientes que, a partir deste mez, são os representantes exclusivos da incomparavel machina de escrever UNDERWOOD, mantendo um serviço de assistencia technica á altura da confiança que sempre lhes tem sido dispensada.

- INSUPERAVEL PELAS SUAS QUALIDADES:
- DURABILIDADE
- RAPIDEZ
- SUAVIDADE
- RESISTENCIA
- SIMPLICIDADE

BYINGTON & CO

SÃO PAULO - Largo da Misericordia, 4 • RIO DE JANEIRO - Rua São Pedro, 68 e 70
BAHIA - Praça Castro Alves, 2 • SANTOS - Rua João Pessoa, 184 • CURITYBA - Av. Barão do Rio Branco, 161
PORTO ALEGRE - Rua José Montaury, 155 • NEW YORK - 165, Broadway

Lellis Vieira
Registriamo con vivissimo piacere la nomina a Legato Consolare del "Departamento de Estatística e Archivio" del nostro apprezzato collaboratore Dr. João Lellis Vieira.

Scrittore insigne, finissimo e fecondo umorista, Lellis Vieira è una figura intellettuale abbastanza nota per essere presentata ai nostri lettori, i quali, del resto, hanno avuto già modo di apprezzarne le eccezionali doti a traverso le sue brillanti collaborazioni apparse nella nostra rubrica "Luzes da Cidade".

Lellis Vieira, che ama il giornalismo con la passione del professionista di razza, ha giurato di non allontanarsi dalla numerosa famiglia dei suoi colleghi, permettendo continuare le sue sagaci e personalissime collaborazioni al "Pasquim Colonial" oltre, — s'intende, — che all'attuale quotidiano "Correio Paulistano".

Per quanto ci riguarda di questa promessa, senza la quale non ci saremmo sentiti in grado di congratularci con lui per la meritata nomina, siamo veramente grati a Lellis Vieira, poiché — lo dichiariamo senza reticenze — la sua è una delle firme alle quali viene maggiormente la redazione tutta di questo vecchio settimanale.

b p a n e l l i

Il nostro amico B. Panelli è informato e ci prega di render noto a tutti gli stranieri residenti in Brasile, — i quali dovranno regolare la loro situazione in accordo con l'ultimo decreto, — che lui si occupa del disbrigo delle pratiche necessarie, e se ne incarica con sollecitudine e con puntualità.

Gli interessati non debbono, quindi, che recarsi nel suo scrittoio: Praça da Sé, 59 - 1.º Andar, Sala 7.

missione economica portoghese

Lo scorso giovedì, alle ore 20,30, nel Salone João Mendes Junior della locale Facoltà di Diritto, ebbe luogo un solenne ricevimento in onore dei membri della Missione Economica del Portogallo attualmente in viaggio di studio nello Stato di S. Paolo. Durante la sessione, promossa dal Direttore della Facoltà di Diritto, dal "Centro Academico XI de Agosto" e dall'Associazione

Nozze

Filizola-Pellegrino

Lo scorso sabato, giorno 3, ebbero luogo le annunciate e fauste nozze della graziosa e gentile signorina Alzira Filizola, figlia dei distinti coniugi sig. Vicente e d. Carmela Filizola, con il dott. Vicente Pellegrino, egregio professionista assai noto in questa Capitale, figlio del sig. Emilio e della sigra. d. Maria Josepha Pellegrino.

Alla cerimonia religiosa, svoltasi solennemente alle ore 17,30 nel Convento do Carmo, in rua Martiniano de Carvalho, — per l'occasione profusamente adornato di candidi simbolici fiori, — intervennero numerosi alti elementi della Società paulistana e le più spiccate personalità del mondo industriale, commerciale e finanziario della città.

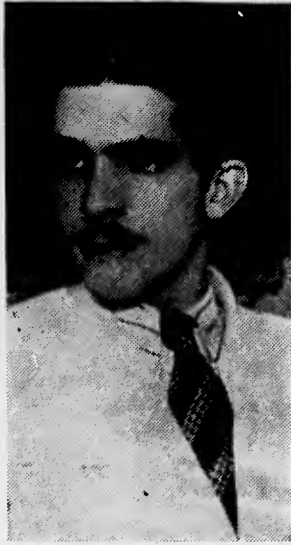
Furono padrini, nella cerimonia religiosa, per lo sposo, il dott. Marianto da Silva Rodrigues e la signora Maria Pellegrino, e per la sposa il sig. Vicente Filizola e la sua distintissima signora, Donna Carmela.

Riproduciamo con piacere alcune fotografie della nostra reportage particolare, augurando alla simpatica e gentile coppia ogni bene ed ogni felicità.



nozze gervasio filho-ophelia santos

Il prossimo giorno 15 avranno luogo le fauste nozze del nostro brillante collega dal "Correio Nacional" Francisco Gervasio Filho con la graziosa Signorina Ophelia dos Santos, distinta dot-tressa laureatasi nella locale Facoltà di Medicina.



Nello stesso giorno, e per una significativa coincidenza, ricorre anche il secondo anniversario di fondazione del "Correio Nacional", brillante e battagliero periodico di cui è direttore-proprietario Gervasio Filho.

"Il Pasquino Coloniale", rallegrandosi vivamente per la ricorrenza di questi due auspiciosi avvenimenti invia a Francisco Gervasio, al quale è legato da leale e salda amicizia, i suoi più sinceri auguri di felicità.

" g a r ô a "

Già si trova in vendita in tutte le edicole della Città il "numero di inverno" di "Garôa", la bella rivista illustrata che si pubblica ogni trimestre in questa Capitale. Il testo, adorno di numerosi e attraenti "clichés", contiene copiosa ed eclettica "materina".

Anche questo numero della simpatica "Revista das Estações" è destinato come i precedenti, a ottenere uno straordinario e meritato successo.

c u l l e

Durante la settimana scorsa sono nati in questa Capitale:

Plavio Felice Di Piere di Gaetano — Luigi Antonio Capezatto di Nicola — Maria Tavolari del dott. Luigi — Archimede Ferri di Annibale — Lucia Maria Monagaglia di Giuseppe.

c o m p l e a n n i

Ricorre oggi il compleanno della distinta Signora d. Maddalena B. Lucchini, sposa del nostro dinamico compagno di lavoro Antonio Lucchini, implacabile "co-laborator" della Sezione Abbona-

menti del "Pasquino".
Auguri vivissimi.

n e c r o l o g i a

Edgard Pierre Paternot

Il giorno 2 n. s. si spense in questa Capitale il Sig. Edgard Pierre Paternot, capo del personale della sede centrale delle Industrie Riunite Francesco Matarazzo.

L'Estinto, di nazionalità belga, risiedeva da molti anni in Brasile, avendo occupato la carica di Console Generale del suo Paese nello Stato del Paraná. Fu, inoltre, Gerente della Filiale di Pernambuco della Ditta Matarazzo.

Paternot era figlio del fu Nicolas Paternot e della Sagra. Laure Devriese Paternot, residente a Brusselles. Era fratello del fu Prosper Paternot, ex-direttore del Banco Italo-Belga, sposato con la Sagra. Clodomira Pinto Paternot, del Sig. Alfredo Paternot, sposato con la Sagra. Clementine Paternot e delle Sigr. Maria Gler e Jeanne Nelis. Era zio dell'ingegnere Jorge Nicolas Paternot, della Sagra. Lucy Paternot Carhier, sposata con il Sig. Daniel Carhier e della Sagra. Anna Maria Paternot.

L'Estinto era sposato con la Sagra. Odette da Fonseca Ribas, figlia dell'attuale Interventore dello Stato del Paraná.

I funerali, con grande accortopagnamento di amici e parenti si svolsero lo scorso Sabato, alle ore 9. Il feretro, dalla residenza dell'Estinto, sita in rua Cubatão 48, venne accompagnato da numerosi amici sino al Cimitero della Consolação dove fu inumato.

Alla Famiglia colpita da sì grave sciagura, "Il Pasquino" invia le sue più sincere condoglianze.

Col. José C. Rizzo Gualtieri

La scorsa settimana si spense in questa Capitale il Colonnello José C. Rizzo Gualtieri, ex direttore del "Departamento do Armoxarifado" della Forza Pubblica dello Stato.

L'Estinto lascia i seguenti figli: dott. Quirino Francisco Gualtieri, dott. José Gualtieri Junior, direttore della Camera Tecnica di Commercio, Sagra. Raymanda Gualtieri Seron, sposata con il Sig. Antonio Seron, signorine professoressa Adaleina e Maria do Carmo Gualtieri, Soror Adalgisa de São José, e la Sagra. Michelina Gualtieri Pucci.

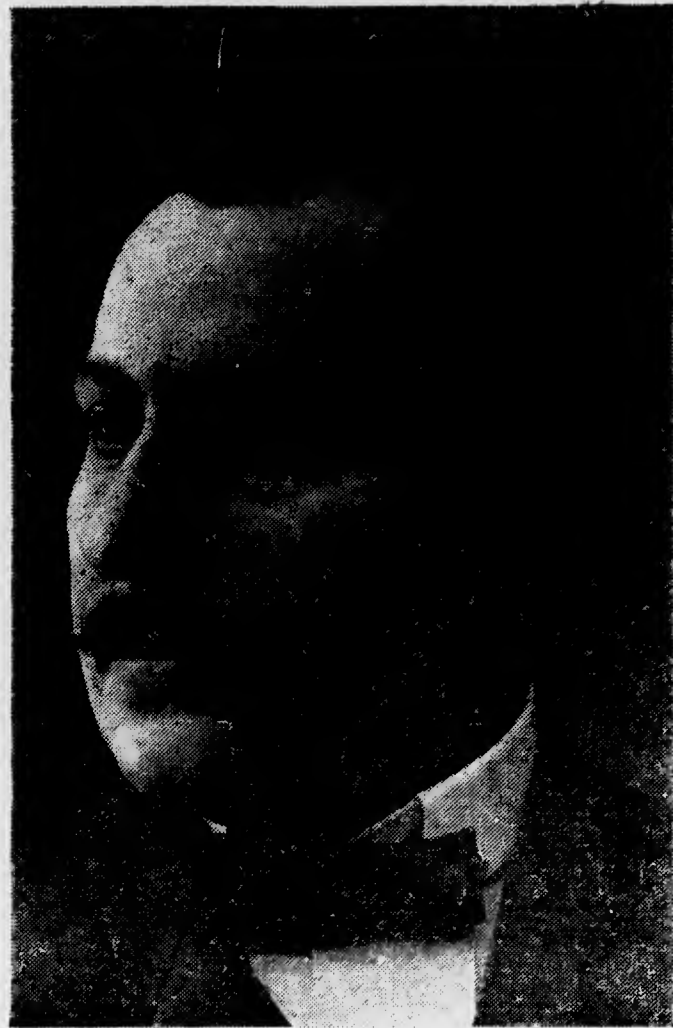
Alla Famiglia in lutto, condoglianze vivissime.

Ubaldo Moro

Il giorno 5 n. s. si spense in Itararé il Rag. Ubaldo Moro, figura notissima negli ambienti commerciali e sportivi della città.

I funerali si svolsero il giorno seguente a quello del decesso, avendovi preso parte numerosi amici e parenti dell'Estinto.

Alla Famiglia in lutto, inviamo le nostre più sincere condoglianze.



Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone

Il 29 Agosto n. s. ricorre il compleanno del Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone, personalità notissima in tutti gli ambienti commerciali, industriali e finanziari del Paese.

Fondatore di formidabili Aziende, quali, ad esempio, la "Compagnia Puglisi", — la "Banca Commerciale Italiana", quindi "Banca Francese e Italiana per l'America del Sud", — la "Comp. de Immoveis e Construcções", — la "Comp. União dos Refinadores", — la "Comp. Guarujá", — la "Comp. dos Grandes Hotels", — il "Moinho Santista S. A.", — la "Comp. Melhoramentos de São Paulo", — la "Compagnia City" di Santos, — Fabrica de Chapéus Oriente S. A., — "Comp. Ceramica di Villa Prudente", — il "Moinho Central de Ribeirão Preto" e altre innumerevoli organizzazioni, tutte di larga proiezione, il Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone rivelò costantemente una tempradamantina non disgiunta da eccezionali doti di mente e di cuore.

Difatti, proverbiale fu la sua munificenza, avendo dato, in numerose e memorabili occasioni, chiarissime prove del suo carattere altamente filantropico.

Gli atti di beneficenza, di assistenza sociale e di patriottismo da lui compiuti naturalmente, senza nessuna ombra di esibizionismo, ancora sono nella memoria di tutti.

Bitrattosi da alcuni anni dall'attività per imperative ragioni di salute e d'età —, il Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone continua tuttavia ad essere circondato dalla stima rispettosa dei suoi connazionali, i quali non possono non ricordarsi con stupore ammirativo delle innumerevoli e vittoriose battaglie ingaggiate nel mondo degli affari da questo italiano veramente eccezionale.

"Il Pasquino Coloniale", che è legato al Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone da sincera e saldissima amicizia, nella ricorrenza del suo compleanno, gli invia i suoi più sinceri auguri di felicità e il suo più cordiale saluto.

piccola posta

RAZZISTA — Vi abbiamo già detto che la enunciazione della vostra teoria, se è idiota nell'altro emisfero, è pericolosissima in quest'altra mezz'arancia. Non bisogna dimenticare che per gli enunciatori iniziali i mediterranei non sono che dei negroidi. Qui, poi, in un paese dove la formazione etnica è in pieno sviluppo e dove gli incroci danno i più insinghieri risultati, venir fuori con delle balte di quel calabro non può riuscire che o ridicolo o offensivo. Quindi, se non vi è possibile modificare le vostre idee, non vi rimane che una possibilità: tacere. In quanto agli ebrei, scrisse una volta Pitigrilli, cioè il più grande umorista d'Italia e, probabilmente, del mondo, che non è colpa loro se ereditarono dai Dottori della Legge una durezza intellettuale irreperibile nei tardi nepoti dei briganti vaccari dai quali discendono voi. Noi, da canto nostro, conosciamo degli ebrei rispettabilissimi della cui amicizia siamo gelosi e orgogliosi — e conosciamo degli ariani di ogni sponda, quella mediterranea compresa, che sono un esplosivo concentrato di puzzereria. Perciò la nostra selezione non parte da un principio di razza, ma, giustappunto, da un principio di puzzereria.

MEZZO UFFICIALE POETA-MUSICISTA — Procura-se. Informazioni presso l'Hotel Gerosa, dove si può lasciar tutto, anche il conto, meno che le valigie.

ARALDICO — Quella contea è in cammino, ma non è ancora arrivata.

SCORZA (D'ARANCIO) — Si vocifera che c'è in vista un'alleanza calabro-spagnola. E' veritate?

NELSON — Abbiamo ricevuto la sua poesia. E' ben fatta, ma non possiamo pubblicarla perché accettiamo soltanto roba umoristica.

OLIVIO OLEGARIO OLIVEIRA DE OLIVA — Pazienza: quello che sull'olio "Sasso" ci scrive stavolta "un italiano" è più importante di quello che ci scrivete voi.

* * *

Signora, offrite alle vostre visite un "Cinzano" al Sal: ed una sigaretta "Era".

* * *

ITALIANO — L'articolo di Francesco Pettinati, — costante e, infelicemente, solitario assertore d'italianità, — è stato felice ed opportuno perché negare l'influenza italiana nello sviluppo culturale locale è negare la luce del sole. E Ciccio, con "geito", ma

anche con fermezza, ha saputo rimettere perfettamente a posto le cose.

GASTRICO — Insomma, gira e rigira, l'"Olio Sasso" di Oneglia è già diventato Olio Brcka (Agostinho!) d'Istanbul. Fortuna che per l'olio lince ci sono i bollettini d'imbarco, mentre per quello di cotone, chi ne può controllare i "movimenti"?

MARTUSCELLI — 500. E poi Stelle d'abbagliare...

VENETO — Già: ora anche la "Gazeta" ha scoperto che la famosa Laguna Veneta non è che un "lamaçal". Vediamo un po' se qualche confratello ci verrà a raccontare che il Sole di Napoli sporca i vestiti e le rose e gli aranci di Taormina mandano un puzzo che se non li turi bene il naso non puoi manco attraversare la strada...

ING. GELPI — Ma il pugilato è già avvenuto o è imminente?

L'ECCHISE — E per affermare che tu poche rime si può dir molto occorre proprio mezza pagina? E la riproduzione di quell'annuncetto, poi, non vi sembra proprio una stonatura? E la ribattitura di quel bistacchio di quel nome non vi pare esattamente una rifa litera?

Signora, offrite alle vostre visite un "Cinzano" al Sal: ed una sigaretta "Era".

* * *

TUMORATO DI RIO — Quando non siamo reduci da qualche neo-cammina esercitazione, noi abbiamo pelli dappertutto, meno che sulla lingua.

LETTORE — Oronzo E. Marginati è lo pseudonimo di Luigi Lucatelli, celebre scrittore umorista e giornalista nato a Roma nel gennaio 1877 e morto nell'agosto 1915. Divenne popolarissimo creando il tipo del "Citladino che protesta". Uno dei suoi libri che ebbe maggior successo è "Come ti eridisco il pupo".

SIGNORINA — Di inconstante al mondo non c'è che il danaro, quando l'altro bordo è la nostra tasca. In tutto il resto si può sempre dare un "geito": chiedetene informazioni al dott. Grosse Zappe, al quale può essere che, come dite voi, stiamo facendo una grande reclame. Quello che è certo è che questa reclame è assolutamente gratuita.

CURIOSO — Stiamo attraversando un periodo di assoluta calma. Tutto è fermo, morto, noioso. Ma con la guerra alle spalle, come si può

pensare ad altro? Intanto — ci affermano molti — è certo che stavolta sarà proprio "alle spalle".

ABBONATO — Telefonate! Cambiate indirizzo? Telefonate. Non vi arriva il gio male? Reclamate col postino. Vi ammogiate, festeggiare il compleanno, parlorite? Telefonate. Crepare? Telefonate eziandio: vi scriveremo un magnifico necrologio e non presenteremo affatto il conto agli eredi.

* * *

Signora, nel vostro salotto non può mancare una bottiglia di "Cinzano".

* * *

MALIGNO — Coraggio: sta per scoppiare una grossa.

ITALIANI TUTTI — In alto, in alto i enori — connazionali belli! Il "Numerissimo" è varato: Viva il "Pasquino" e fesso l'assente dalle sue roventi ed immortali pagine!

URETHRALIN
O mais poderoso contra a
GONORRÉA
Producto da
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'

CAVERNA SANTO ANTONIO
RESTAURANTE — COSINHA DE 1.ª ORDEM
Luiz Vespero & Consani
PROPRIETARIOS
Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço"
Rua Epitácio Pessoa, 159 (Esquina da Rua Rego Freitas)
TELEPHONE 4-1118 SÃO PAULO

CASA KERSEVANI

Electricidade e Material electrico em geral
— Concerto de qualquer aparelho electrico — Lustres e Castiças — Lampadas

RADIOS — PEÇAS — ACESSORIOS
LABORATORIO DE CONCERTOS — VALVULAS

GASTON GROSSO & CIA.

RUA SENADOR PAULO EGYDIO, 40
PHONE: 2-1557 — SÃO PAULO

Italiani!

Il "Numerissimo" entra in cantiere.
Viva il "Numerissimo"!

Connazionali!

Volete la salute?
Date oro al "Numerissimo"!

BORIS ALFAIATE

Rua da Quitanda N.º 18
SÃO PAULO



Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
SAGGI X
R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

donne controluce



Io so che, qualche volta, nell'intimità della vostra stanza, vi siete guardate allo specchio, mie piccole amiche, senza veli.

"Sì! — avete detto. — Non c'è veramente male!". Non avete proprio pensato di essere Venere Anadiomene, ma avete pensato — confessatelo — che se aveste potuto andar in giro vestite come lei, beh, in fondo, non ci avreste fatta troppo brutta figura.

E invece, quasi non bastasse la morale, eccovi strette in una rete di padri, di fratelli, di fidanzati, di mariti, l'uno più noioso dell'altro.

Impossibile mostrare un po' di gambe, un tantino di seno, uno specchio di schiena falcata.

"E' questo il modo di star seduta?". "Si usa girare in caniccia, di grazia?".

Niente da fare! Bisognava coprire ogni cosa e rassegnarsi.

Rassegnarsi, veramente, non tanto. Siamo giusti!... Posse-

dere, per esempio, un magnifico solitario e non poterlo far vedere mai, dev'essere roba da morire di rabbia.

E' un solitario, badate, può non piacere a qualunqu, mentre quello che dovete nascondere voi, in genere, piace a tutti! Oh! lo vi capisco!

Ma il Signore che, quando può, non vuole che gli uomini piangano, ha avuto pietà di voi ed ha inventato il mare e l'estate. Ringraziatelo nelle vostre preghiere.

Quattro metri di sabbia, un po' di caldo, e il fidanzato, geloso che mostriate la caviglia, vi lascia far vedere l'operazione d'appendicite.

Appena voi sentite da lontano l'odore del salso, più siete state pudiche, infagottate, costrette, più tirate su dai precordi un sospiro di gioia.

Vi spogliate con un entusiasmo davanti al quale quello di Paolina Bonaparte al cospetto di Canova diventa pallido e scialbo.

E appena vi sentite nude, cessate di essere donne sagge e timorate e diventate soltanto "una cosa che porta a spasso il suo corpo".

Se voi riuscite a serbare una certa naturalezza, come sanno, ad esempio, le donne perdute, il vostro nudo sarebbe casto e comune.

Ma voi non potete serbare la naturalezza! Vi capita così di rado di poter far vedere come siete belle! E allora assumete un'andatura felina e impudica; inarcate la schiena, pretendete il seno, danzate sui muscoli delle gambe torturate con una mollezza afrodisiaca da baladiera ebbra.

E siete tutta un'offerta; tutto un invito; tutto un richiamo.

Guai a non notarvi! I vostri muscoli guizzano sotto la pelle ambrata come lampadine elettriche e bisogna — se no ne morreste — che il nostro sguardo vi dica: "Stai tranquilla! "Ti ho visto!".

Questo, mie piccole amiche, è il vostro innocente peccato.

Ma quanti di meno innocenti ne commettiamo noi, per causa vostra!

TUTTI
I MARTEDÌ
ED I
VENERDÌ

100 e 250

CONTOS

PAULISTA

A NOSSA LOTERIA

La Lotteria Paulista, alla quale concorre un numero limitato di biglietti, offre le maggiori probabilità di vincita

**CABELLOS
BRANCOS
QUÉDA
DOS
CABELLOS**

**JUVENTUDE
ALEXANDRE**



— Non ti vergogni di rincarare a quest'ora?
— Perché dovrei vergognarmi? Ancora non è scoccata la mezzanotte. Se lo svegliarino non va bene, la colpa è tua, poiché non l'hai comprato, come t'avevo consigliato, nella grande Relojaria Scala", di Rua Senador Paulo Egydio, 44.

SARTORIA

Pagano



**FINISSIME CONFEZIONI
PER UOMINI**

Rua 15 de Novembre, 197 — 3.^o andar
Telefono: 3-2401 S. PAOLO



la tartaruga

*Mentre, una notte, se n'annava a spasso,
la vecchia Tartaruga fece er passo
più lungo de la gamba e cascò giù
eo la easa vortata sottinsù.*

*Un Rospo je strillò: — Scema che sei!
Queste so' scappatelle
che costano la pelle...*

*— Lo so: — rispose lei —
ma, prima de morì, vedo le stelle.*

Trilussa

cronaca rimata

Erano, in una data ancor recente, — in tre fratelli (tre, giovani e forti) — nel villaggio di Mostie, e sono morti! — Per essere più esatti, veramente, — son morti solo due, ma a parer mio — il terzo, poverino, è in braccio a Dio!

Al maggiore spettò la precedenza: — Antonio Kdanie. Un giorno, in piazza, — questi s'innamorò d'una ragazza, — di cui non dico il nome per prudenza: — la ragazza più bella e la più savia — del villaggio di Mostie (in Jugoslavia).

Fu sfortunato assai, povero Antonio! — Mentre albatteva un albero robusto, — questo cadeva e lo schiacciava, giusto — tredici giorni dopo il matrimonio. — Può capitare a tutti: una disgrazia! — La moglie, disperata, urla e si strazia.

Tanto che per pietà la vedovella — è trattenuta in casa dello sposo. — L'altro fratello, Stefano, è smanioso, — se ne innamora, le sussurra: "Bella!...", — le dice: "Cara!... Piccola!... Simpatica!..." — la sposa dopo il lutto di prammatica.

Ella è felice; Stefano è un marito — molto affettuoso, molto intelligente... — Dopo tredici giorni esattamente, — cadde da un carro e vi restò steccito. — La coincidenza è

stana: una sventura?... — Eh, belle storie! Questa è jettatura.

Rimase in casa ancor, povera figlia; — e l'ultimo cognato, a nome Andrea, — si volle incamminar (che brutta idea!) — per la solita strada di famiglia. — Tre giorni or sono il pope, un po' avvilito, — li ha dichiarati, ahimé!, moglie e marito.

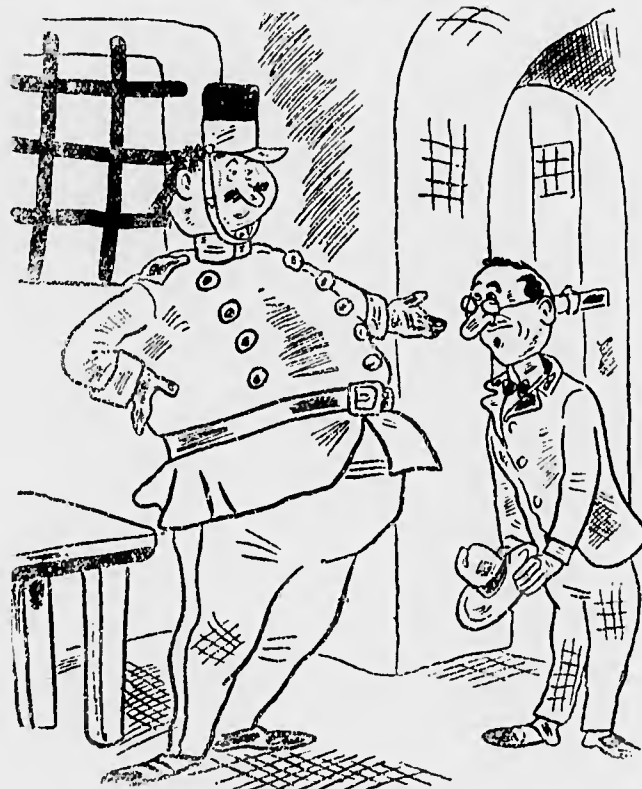
Andrea, che il Cielo glie a mandi buona! — Parenti e amici, in un silenzio pio, — l'hanno abbracciato singhiozzando: "addio!..." — Alcuni gli hanno offerto una corona: — a scopo di risparmio, è naturale, — prevedendo imminente il funerale...

Ella era triste; "Che cosa s'ha?" le han chiesto. — Ha sospirato, pallida, stravolta: — "Che farò dopo? Penso che una volta — faceva dieci figli un uomo onesto: — ora la gente ne fa tre soltanto! — Quelli eran tempi...". Ed è scoppiata in pianto.

TOTONNO ZAMPEDRI



sing - sing



IL SECONDINO (al visitatore) — Il signor Brown la prega di attendere un po' perché in questo momento è sulla sedia elettrica.

note di politica estera

I familiari, convocati nella sala da pranzo per le quattro, chiacchieravano animatamente. Un vasto cicaleccio riempiva la sala. Alle quattro e cinque dalla porta di servizio apparve il signor Ottavio, pallido, con degli incartamenti in mano.

— Silenzio! — disse con amarezza — I fatti di oggi non consentono discussioni frivole.

Tutti tacquero come per incanto. Il cavaliere Oreste si appoggiò alla porta mentre un sorrisetto maligno gli increspava il volto.

— Il Re di Svezia — disse il signor Ottavio con voce lenta quando si fu ristabilito il silenzio — ce l'ha con me. Ne sono certo. Non mi dite che

sono un fessato. Ne ho le prove. Ne ho le prove.

Il suo atteggiamento nei miei riguardi non può lasciar dubbi. Avevo notato, da tempo, una certa freddezza da parte della Svezia, nei rapporti con me. Ma non avevo ancora la sicurezza. Ho voluto accertarmi. Con tale scopo ho inviato al vecchio un breve scritto augurale in occasione del suo ottantesimo compleanno. Ho atteso vari giorni. Neanche una riga di ringraziamento. Ho ripetuto l'invio. Nulla. Il portiere dello stabile ne può far fede. Interrogatelo voi stessi. Alla mia domanda quotidiana: "Nulla dalla Svezia?" ha invariabilmente risposto: "Nulla". Quale prova più chiara che il vecchio sovrano ha del rancore verso di me? Come si spiegherebbe, se così non fosse, il suo ostinato silenzio? Voi tutti sapete che non ci sono motivi di conflitto fra me e la Svezia e il suo Re. Ormai è chiaro. Qualcuno deve averlo messo su contro di me. Chissà che cosa gli hanno dato ad intendere.

Il signor Ottavio sostò un attimo, girò uno sguardo lampeggiante sull'uditorio e poi, fra la emozione generale, riprese.

— Qualcuno mi tradisce in questa casa! Qualcuno, operando nell'ombra, sotto il comodo velo dell'anonimo, cerca di inimicarmi sovrani e popoli. Abbia il coraggio, costui, di venir fuori e di combattere a viso aperto!

— Affissione! Affissione! — gridò una voce.

— Grazie, amici! — disse il signor Ottavio — Vorrei che la nazione sapesse... In quella si udì un lento strascicare di ciabatte che si andava via via avvicinando. Tutti tesero l'orecchio. Il rumore si avvicinava, sempre più. Infine apparve la donna.

— I bagherozzi! — scandì con calma — hanno invaso il ripostiglio. Essi, marciano, in ranghi serrati, sul pavimento rifintandosi di mangiare il veleno che è ancora intatto.

— I bagherozzi! — urlò il signor Ottavio — I bagherozzi nel ripostiglio! Accanto ai salami e ai formaggi! E ve ne state con le mani in mano! Seguitemi tutti e obbedite ciecamente ai miei ordini! Bando ai piccoli personalismi, ai campanilismi e alle invidie. Uniamoci, amici!

E, rimboccati velocemente i pantaloni, volò verso il ripostiglio ove si mise ad assestare secchi colpi di tallone sul pavimento mentre centinaia di bagherozzi nereggiavano sulle vecchie mattonelle.

BRUTTUS

Ulcere orribili

Il giovane Ricardo Anselmo de Matos, residente nello Stato di S. Catharina, così si esprime:

Da quattro lunghi anni soffrivo di ferite e ulcere umide nei polpacci. Feci lunghe cure esterne e numerose iniezioni, comprese le 914, senza riuscire ad ottenere il minimo risultato, quando un riograndense amico di mio padre mi consigliò il rinomato depurativo "GALENOGAL".

Al quinto vetro già avvertii un sensibile miglioramento raggiungendo al 24.° vetro la completa guarigione.

RICARDO A. DE MATOS
(Firma riconosciuta)

Le ulcere più ribelli, ferite cancerose, fistole, pustole, carbuncoli, scrofole, tumori umidi, bubboni eccetera, spariscono immediatamente col depurativo vegetale e tonico senz'alcool "Galenogal", preparato su formula del noto medico inglese Dott. Federico W. Romano.

"Galenogal"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 36 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963

consigli medici gratuiti

Quante volte non vi è accaduto, durante una partita di calcio, o in autobus, o a teatro, o semplicemente a passeggio, di lanciare un grido perché il vostro piede, sia pure leggermente premuto, vi ha comunicato attraverso quel miracoloso organismo che sono i fasci di nervi sensori, il dolore? E perché questo dolore? Perché il piede, in quel punto aveva un callo.

Callo! Strana parola, di origine certamente fenicia, il cui suono fa sobbalzare più di un cuore di donna e di uomo!

Appena nasce un callo, invece di mettere il nastro bianco alla porta, è meglio inviare una circolare a tutti gli amici, parenti e conoscenti, insomma a tutti coloro che voi credete in grado di poter prendere viva parte al vostro dolore.

I calli sono una cosa da niente: naturalmente per chi li pesta, non per chi li ha. Infatti pestare un callo non può in nessun caso essere fonte di guai per il pestatore: anzitutto

perché non "attacca" come dice il popolino: ma può accadere di ricevere degli sgrugnoni, slette, schiaffoni se il pestato è di modi scortesii.

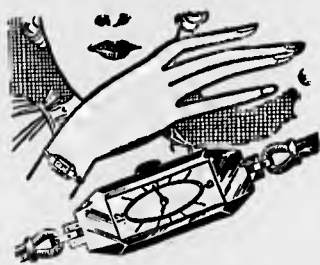
Ad ogni modo il callo non è contagioso: si può benissimo baciare e dormire con una donna affetta da callo al piede sinistro senza alcun pericolo.

I calli non sono brutti: gli antichi egizi usavano dipingerli, scolpirli, lavorarli. Un buon callo, con alcuni tocchi di pennello di un sapiente artista, può prendere l'aspetto che si vuole. Non c'è nulla in comune fra la "callosità" e il buco del cuore.

Noi consigliamo di mettere i piedi in un catino in cui sia versato acido muriatico e tenerveli per un paio d'ore: con questo sistema sparisce il callo, e anche parte della gamba: ma è l'unico modo per far veramente sparire un callo. Tutte le altre cose non servono a niente. Il callo è "fedele": egli ritorna volentieri da chi l'ha creato e allevato.

dott. Esculapio

Casa Masetti



PUNTUALITA'?

Soltanto con gli Orologi comprati nella

CASA MASETTI

GIOIELLI - CHINCAGLIERIA FINE - OGGETTI PER REGALI

Variato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca e da Parete

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nelle vetrine della Casa Masetti e che sarà effettuato in base al risultato della Lotteria Federale del 28 Settembre.

(Carta Patente 120) Approfittate dei nostri piani in 10 pagamenti.

VISITATE LA



nelle sue nuove installazioni
Tel. 4-2708 e 4 1017

sciocchezzaio coloniale

*Rondinella pellegrina
che hai lasciato il mio verone
e non segui — te meschina! —
questo straccio di tenzone,
sai tu dirmi in tua favella
se qualcuno porta jello?*

* * *

Il Comm. Alfredo De Martino presiede un banchetto al quale è intervenuto anche un solenne scocciatore che dovrà fare il solito discorso. Siamo al caffè, si incrociano i discorsi, si accendono le sigarette. E De Martino curvandosi verso il tronfio oratore gli chiede, candido:

— Beh! Li lasciano divertire ancora un po' o preferite fare subito il vostro discorso?

Le tragedie modernizzate dal Comm. Giovanetti:

Mefistofele: — Beh! Siamo intesi! Tu mi dai la tua anima ed io ti restituisco i tuoi vent'anni!

Faust: — E va bene! — Mefistofele lo torca con la bacchetta magica ed il vecchio Faust si trasforma immediatamente in un elegante giovinetto venetiano.

Mefistofele: — Ed ora sei contento, figliolo!

Faust, fuori di sé: — Contento due corna! Mi hai rovinato! Mi viene in mente adesso che così vengo a perdere tutti i diritti ed la pensione per cui verso le trentate da trentacinque anni!

Eccene un'altra, raccontata in camerino dal grande Zacconi:

A teatro si replica, non si sa come, la commedia di uno scendente drammaturgo. Lo scendente drammaturgo assiste alla rappresentazione in compagnia di un notissimo e abile collega, il quale gira gli occhi da un punto all'altro della sala e scorge nel suo giro d'ispezione un signore che molto dignitosamente se la dorme lentamente.

Tò, — commenta l'illustre commediografo rivolto all'altro accendendogli il dormiente.

— Bell'effetto davvero — che fanno le tue commedie sul pubblico. Guarda un po', come se po di somifero è insuperabile.

L'altro grugnisce, ma non replica.

La sera dopo si rappresenta invece un lavoro del commediografo illustre e i due colleghi vi sono pure presenti. La commediografo scendente continua a guardarsi in giro ansiosamente e finalmente con un gesto di trionfo supremo spettatore sapientemente addormentato nella sua poltrona.

— Guarda, — dice al collega illustre, — mi pare che come effetto di sonnifero le nostre com-

medie siano almeno alla pari, — e gli fa segno col dito verso l'uomo addormentato.

— Oh quello! — risponde senza scomporsi il notissimo commediografo. — Lo conosco, E' il signore di ieri sera che non si è ancora svegliato.

Signora, offrite alle vostre visite su Cinciano al Sella ed una sigaretta "Era".

Il collega Nisticò e Umberto Sola Advogato, si raccontano spessissimo delle storielle.

— Ma questa — lo interrompe un giorno il collega Nisticò — me l'hai già raccontata mille volte. Si può sapere perché racconti sempre le stesse storielle?

E Umberto Sola Advogato serio: — Perché se no me le dimentico.

Questa ce la racconta Emilio Tisi.

Un suo conoscente concentrato e pensieroso, va al botteghino del teatro:

— Una poltrona per stasera!

— Per il "Cavaliere della Rosa"? gli chiede la bella bigliettaia.

— Ma che Cavalier della Rosa! E' per il Commendatore Rubbiani, perbacco!

Francesco Pettinati parla di un noto scrittore coloniale.

— Figurati — dice a Foleo Testena — che questo scrittore ha ricevuto proprio stamane una lettera commovente. Un giovane lettore che lo prega in termini discreti e rispettosi di mandargli un autografo. Non può dirgli di no, ti pare? Così prende un suo libro e pensa: "E' stato molto gentile! Ma che diavole gli scrivo! Non so neanche chi sia quel tizio... Beh... Ecco..." e scrive ispirato: "Al signor Coso in ricordo del bel giorno in cui faremo conoscenza".

Il cav. Ciccio De Vivo viaggia una volta in una ferrovietta chiusa. Una sera, il treno si fermò in piena campagna. De Vivo si preoccupò e chiese cosa avvenisse:

Niente, niente! C'è una mucca sul binario davanti alla locomotiva e il macchinista cerca di allontanarla!

Ed infatti il treno, poco dopo, si rimise in moto. De Vivo si as-

sedò e si svegliò all'alba. Il treno era sempre in aperta campagna. Non vi era l'ombra di stazioni. Preoccupato, don Ciccio scese:

— Ma perbacco! Non ci sono che mucche che vanno avanti ai treni, in questo paese?

— No, mister! E' sempre la stessa mucca di ieri sera!

* * *

Il Dott. Grosse Zappe racconta che in Turchia un medico è stato trascinato davanti al tribunale — con certe cose non si scherza — perché aveva concesso il permesso di immuazione di uno sciagurato che era stato già sepolto vivo. Il povero dottore scoppiò in lacrime:

— Ma che colpa me ho io, signor giudice! Fuggiva così bene!

N. d. R. — Ma sarà stato proprio in Turchia, dottó?

* * *

L'ing. Enrico Falzani va a fare una visita di società. Ad un tratto nel tedio salotto, squilla il telefono e la padrona di casa afferra il ricevitore:

— Oh! Siete voi, Giorgio?... Ma come siete stato gentile a telefonarmi, Giorgio... Ma certo, Giorgio... Neanche per idea, Giorgio... Oh! Giorgio, mi fate arrossire... Beh! può darsi, Giorgio... A domani allora, Giorgio... Contateci, Giorgio...

Poi rivandandosi a Falzani — Sapete, era Giorgio.

Signora, è nota di estrema eleganza offrire alle visite su "Cinciano" al Sella ed una sigaretta "Macedonia".

* * *

Antonio Cinatti e Virgilio Arzani si trovavano, mesi or sono, a Rio de Janeiro, e vollero recarsi all'"Era" per vedere una sala da gioco, ma sulla porta, furono colpiti dai ben visibili caratteri di un avviso così concepito: "E' proibito l'ingresso nella sala da gioco ai minori di 21 anni".

Con un gesto di disappunto Cinatti prese il braccio di Arzani e facendo dietro front sospirò tristemente: "Amiamo mio caro, ancora qualche anno di pazienza".

* * *

Angelo Paci, ex collega ed il Capitano Molinari parlano di scozzesi.

— Il più grande avaro che ho conosciuto — dice Paci — avendo due gemelli, per ricomprarli non ne fece fotografare che uno!

— Puh! Io ne ho conosciuto un altro, commerciante, che per verificare se le monete da cinque o dieci lire fossero buone le faceva mordere da un altro per non consumarsi i denti — afferma Ludovico Molinari.

Scherzetti! Una volta uno scozzese sentì colarsi il sangue dal naso. Si precipitò all'ospedale per chiedere se non avessero bisogno di una trasfusione a pagamento!

Il colmo — intervieni di nuovo Molinari — lo ha battuto quello scozzese che, avendo sorpreso la sua amica in compagnia

di un dougiovanni, rivoltella alla mano, costrinse i due fedifraghi a mettersi uno dietro l'altra per poterli uccidere usando un'unica palla. E non basta: staccò quindi la palla dal muro e se ne fece fare un paio di battenti.

* * *

Un'ochetta rufoniale, il cui nome per discrezione non riveliamo, ha la mania della cultura. Vorrebbe apparire un'enciclopedia vivente, vorrebbe poter sempre parlare di cose difficilissime e da altri ignorate; soprattutto ignorate da coloro che parlano con lei nell'istante che fa sfuggio della sua emulazione.

Francesco Costantini ha avuto, per caso, occasione di conoscerla e, poiché parlavano di lingue estere, ha domandato se ne conosceva qualcuna.

L'interrogata, felice, ha guardato il petto dalla giacca e può lui detto:

— Io ho compiuto lunghi studi classici, conosco assai bene il latino, ma non lo saprei parlare perché non ho mai avuto occasione di andare nei paesi in cui si parla questa lingua, e, voi lo sapete, le lingue si imparano spontaneamente soltanto sul fuoco.

* * *

Un giovane e simpatico collega, che non è Giu (and Sida) Re Stelli, ha sempre bisogno di cento mazzoni. Egli entra in Redazione e poiché ordinariamente vi trova altre persone, per buone sentimenti di pudore, prende un foglio di carta e scrive: all'Amministratore (che non è Gaeta):

"Mi faresti il favore di darmi cento mazzoni?"

Un giorno il nostro nome entra in Redazione, ma è subito fermato dall'Amministratore che gli porge un foglietto con queste parole: "Mi faresti il favore di non domandarmi cento mazzoni?"



il miope che perdé gli occhiali

Da ragazzi ci raccontavano la storia del professore miope che, andato a fare una gita in campagna, lasciò cadere gli occhiali in fondo al pozzo. Il miope senza gli occhiali, è peggio del sordo senza il cornetto acustico, peggio dello zoppo senza le grucce; il professore rientrò di corsa in città, ansioso di comprarsene un altro paio. Ma la sera era tarda, i negozi chiusi, e per colmo di sventura il giorno appresso era festa: dunque trentasei ore senza occhiali.

Lasciato d'urgenza un biglietto di ordinazione al custode dello stabile dov'era il negozio, il professore se ne tornò avvilitissimo a casa. Ma ecco che, avvicinandosi alla sua dimora, cominciò a fare — dice la storiella — strane constatazioni. La vecchia casa scropolata, vista senza le lenti rivelatrici, non mostrava più le crepe, le offese del tempo, le tinte annerite qua e là, pareva elegante, nuova, quasi bella. Nel giardinetto che la circondava, i fiori già marciti dalla stagione avanzata non mostravano più le corolle vizze; mettevano vivide e primaverili macchie color di cielo, o color di rosa, o color di fiamma, in mezzo alle aiuole. Nell'ingresso, un certo quadraccio dozzinale comprato da un rigattiere, faceva la figura d'un quadro di autore. Infine la cara e stagionata moglie, venuta come al solito per salutare il marito sulla porta, non aveva più capelli grigi, non aveva più rughe; era tornata la gagliarda brumetta del giorno delle nozze... Conclusione: tutto il mondo, agli occhi del miope senza lenti, era ridiventato giovane e bello. E quando, il lunedì seguente, arrivò a casa il nuovo paio d'occhialini, nello stesso giorno esso trovò la tomba in fondo al pozzo dov'era caduto il primo.

Questa storiella, quando eravamo ragazzi, piaceva assai; pareva molto significativa. E avrebbe potuto aver voga e successo anche una dozzina d'anni fa, quando i nostri autori parevano ossessionati dal problema della conoscenza, della realtà e illusione, e via dicendo.

Soltanto, la storiella ha un piccolo inconveniente: di essere materialmente, e moralmente, impossibile e falsa.

Chi l'ha immaginata non conosce il fisico, né il morale, del miope e dell'uomo. Non è vero, non è stato mai vero, che una realtà contemplata in confuso possa apparire "più bella" della stessa realtà vista nitidamente. La stessa parola "mitore" confessa da che parte stia la bellezza: dalla parte della verità. Le lenti che al miope — o diciamo generalmente all'uomo, il quale anche senza esser miope può aver fatto tante volte l'esperienza con un binocolo, con un cannocchiale — rivelano improvvisamente i vivi particolari di un oggetto qualsiasi, conferiscono per ciò stesso, a cotesto oggetto, una sorta di splendore. La realtà, vista in confuso, è infinitamente più grigia; vista distintamente, compiutamente, diviene brillante.

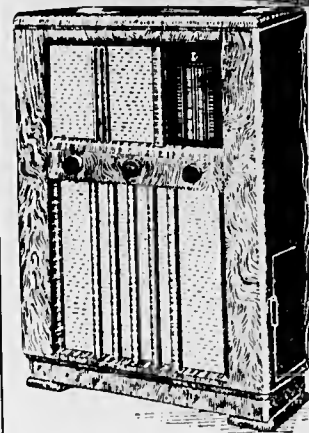
Morale? La morale è questa: che la storiella non si regge. Che il miope, senza le lenti, soffre, e lo desidera. E che la cosa più bella al mondo è, sempre, la verità.

Chi
apprezza
la buona
musica...



Scelga

MENDE



I nuovi modelli 1938 presentano gli ultimi perfezionamenti della radiotecnica tedesca e garantiscono

- Gran portata ● Assoluta selettività ● Maravigliosa sonorità ● Costruzione speciale per il nostro clima.

CASA MENDE

LGO. PAYSANDI, 110-LOJA - TEL. 4-7690 - S. PAULO

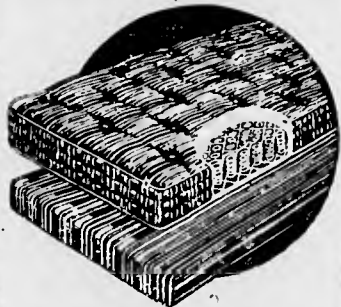
Quando uno scrittore è noioso, si dice che però scrive bene. Quando una ragazza è brutta si dice che ha dei bei capelli.

donne erciche



LEI. — Prima di toccare mio marito dovrete passare sul mio corpo!
L'AGGRESSORE (pomiceione). — Beh! L'idea non è malvagia!

COLCHOARIA
"GUGLIEMMETTI"



COLCHÔES, ACOI. CHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della bleenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-8837.

DOTI. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analist per elucidazioni di diagnoel. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luis, 181.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons. rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. E. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.° — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 — 13-16. Tel. 2-4268. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-3668.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia. Res.: R. Verguelro, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1068. Dalle 14 alle 18.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4848. Dalle ore 2 alle ore 8. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancro - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. I. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chismate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 8-4828.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 6. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Luis Antonio, 252 - Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr. — Tel. 4-3522.

DR. OPHELIA DOS SANTOS — Molestias de Senhoras (Clinica medica, ginecologica) e operações — Cons.: Rua Benjamin Constant, 23, 5.º andar — Salas 49 - 50 — Horário das 14 às 17 horas — Tel. 2-5313.

DOCT. PROF. A. DONATI — Analist cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Isabel, 16 (glá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-8274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231.

DOCT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Curmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8804
S A O P A U L O

Italiani, andando a Santos, recatevi al Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente
dell'Hotel Guarujá
AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

CLINICA MEDICO-CHIRURGICA

DEL

DOCT. ANDREA PEGGION

SPECIALISTA DELLE MALATTIE GENITO-URINARIE

Cons.: R. S. Efigenia, 13 — Tel.: 4-6837

Consulte dalle ore 13 alle 18

Resid.: Rua Martiniano de Carvalho, 907

SUSCRIBASE A

EL ESPECTADOR HABANERO

"El Magacón de las Tres Américas
(PUBLICACION MENSUAL)

y tendrá derecho a los beneficios que ofrece el
CIRCULO INTERNACIONAL AMERICANISTA
Suscripción Anual: \$3.00 (Moneda Cubana o
U. S. (y.)

Haga su remesa por Giro Bancario a la orden de:
EL ESPECTADOR HABANERO, Calle Obispo, 69.
H A B A N A, C u b a

Serafino Chiodi

MEIAS

GRAVATAS

CAMISAS

CHAPEOS

A CASA DOS ELEGANTES

R. S. Bento, 409 — Tel. 2-5251

(Predio Martinelli)

S A O P A U L O

Compra e Vende

MOVEIS MODERNOS,

Armações e balcões — Tapetes, Registradoras, Máquinas
de escrever etc. — Não comprem e não vendam sem
consultar

AO MOVELHEIRO

RUA QUINTINO BOCAYUVA, 43 — TELEPH. 2-3477

La migliore cucina italiana ed il miglior vino
nella
"GROTTA ITALIA"
Rua do Senado, 51 — RIO DE JANEIRO

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI
Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI
Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.1 10-12 — TELEFONO: 4-2115

BEVA
Agua Fontalis
PURA FIN DALLA SORGENTE
TELEFONO 2-5949
VIADUCTO BOA VISTA, 119 - 8.º piano — S. PAULO

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?
Restaurante SAVOIA
Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688
RIO DE JANEIRO
Camere mobiliate "diaria" 10\$000

ALFAIATARIA
"FULCO"
Finissime confezioni per uomini
Manteaux e Tailleurs
RUA LIBERO BADARO', 137 — 2.º AND.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS
Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767
Alfredo Monteiro
Direttore-Professore
CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.
CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.
"SAPATEADO AMERICANO", mensalidá 50\$000.



SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.
Matrice: S. PAULO Filiale: SANTOS
Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.º 46
Caixa Postal, 1200 Tel. 4874
Tel.: 2-7122 Caixa Postal, 734
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Quem se veste na

ALFAIATARIA
FRANCISCO LETTIÈRE
...veste-se com primor
470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar
(Proxímo à Praça Ant. Prado)
Fone 3-2301 — S. PAULO


Emporio Artistico
ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
Michelangelo
RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

"luzes da cidade"

ponderação salutar...

A honrada chefatura de policia do Rio de Janeiro, ha um anno dessas postarias que rabeu por um jacto d'agua, na ferrea das coisas incandescentes. Graças a Deus.

Pelizmente. Si não fossem essas estuchas contra o collo algado das tentações, o mundo seria um nanea acabar de complicadêlas trôbilô pãu duro...

As palavras offiticias são mais ou menos estas: Durante as festas da Ind. n. m. b. a. r. a. n. c. i. a. n. i. n. g. u. m. p. o. d. e. r. á. e. s. t. a. r. a. u. s. r. u. a. s. e. t. r. a. v. e. s. s. a. s. e. m. t. r. a. j. e. s. d. e. b. a. n. h. o. n. o. m. o. m. e. n. t. o. e. m. q. u. e. p. a. s. s. a. r. e. m. a. s. f. o. r. c. a. s. a. r. m. a. d. a. s. ;. a. s. e. s. c. o. l. a. s. ;. o. s. a. l. l. e. i. a. s. e. o. s. e. s. p. o. r. t. i. c. o. s. O. r. a. ;. t. o. d. a. a. m. o. d. e. s. a. b. e. q. u. e. a. t. o. i. l. h. e. m. a. r. i. n. h. a. ;. p. r. o. t. e. g. a. o. u. s. a. l. g. u. a. d. a. ;. c. o. n. s. t. a. d. e. "m. a. i. l. l. o. t. s." c. o. l. l. a. n. t. e. ;. a. l. g. u. n. s. d. e. e. l. a. s. t. i. c. o. e. m. p. o. u. e. d. e. a. l. t. i. m. o. p. a. p. e. r. i. n. o. ;. d. i. z. a. n. d. o. p. o. r. t. a. n. t. o. e. p. e. s. s. o. a. l. s. e. n. ã. o. i. n. t. e. r. v. e. n. i. e. n. d. o. A. d. ã. o. ;. o. u. e. m. p. l. e. t. a. m. e. n. t. e. E. r. a. ;. p. e. l. a. m. e. n. o. s. e. m. c. o. n. d. i. c. i. õ. e. s. d. e. c. o. l. o. n. i. a. n. a. l. i. s. t. a. a. r. c. e. o. u. i. d. e. n. ã. c. o. m. a. m. ã. o. n. o. b. o. l. s. a. ?. A. p. r. o. h. i. b. i. ç. ã. o. c. o. n. t. i. n. u. a. e. m. s. i. u. m. a. p. a. g. i. n. a. a. r. c. h. i. s. o. l. e. b. a. d. e. r. e. b. o. p. e. l. a. s. h. o. u. a. c. a. u. s. a. s. ;. i. n. c. l. u. s. i. v. e. a. a. c. t. o. c. h. r. i. s. t. ã. o. d. e. b. a. p. t. i. d. i. q. u. e. a. s. m. a. r. c. h. a. s. p. e. r. e.ã. o. s. e. u. e. l. l. i. m. o. i. m. p. a. r. e. n. t. e. ;. e. l. e. s. t. r. e. a. l. t. i. m. o. s. e. c. o. m. o. s. o. l. l. u. s. e. m. c. o. u. s. a. s. q. u. e. n. ã. o. s. ã. o. d. e. s. u. a. c. o. a. l. a. ;. S. a. b. e. m. o. s. s. e. n. h. o. r. e. s. ;. s. a. b. e. m. o. s. t. o. d. o. s. q. u. e. e. s. s. e. n. e. g. o. c. i. o. d. e. r. e. s. t. i. m. e. n. t. a. m. a. r. c. a. m. a. r. c. a. b. a. n. h. o. ;. e. i. n. d. i. s. c. u. t. i. r. e. l. e. m. e. n. t. e. u. m. a. s. t. a. s. f. r. e.q.ü. e. s. e. s. t. h. e. t. i. c. a. s. d. o. p. r. o. g. r. e. s. s. o. ;. d. a. c. i. v. i. l. i. z. a. ç. ã. o. e. d. a. v. i. d. a. ;. ;. a. p. e. r. t. a. d. a. ;. m. a. s. n. o. m. e. s. m. o. t. e. m. p. o. q. u. e. a. c. a. l. ç. ã. o. d. i. s. p. ã. e. d. e. t. e. d. a. s. e. s. s. a. s. r. i. t. u. d. e. s. ;. n. ã. o. d. e. i. a. d. e. s. e. p. a. r. e.ç. e. r. c. o. m. o. s. v. i. d. r. o. s. d. e. p. e. l. l. e. b. s. o. u. d. e. h. a. p. i. n. u. t. a. ;. e. c. h. o. l. i. n. h. a. ;. c. o. n. t. r. a. f. l. o. r. e. ;. m. a. i. s. c. o. n. d. i. c. i. õ. e. s. p. u. l. v. e. r. o. s. p. r. o. p. r. i. o. s. p. a. r. a. a. n. a. n. c. h. i. s. a. r. ;. ;. e. s. t. a. m. o. g. o. s. ;. a. l. t. e. n. ç. o. s. e. t. c. ;. e. t. a. l. p. o. r. t. i. n. h. o. s.

Calculam os senhores: Um um batalhão desfilando perbosamente de carabina no hombro, quando sem querer as vistas dão de cara com uns "maillots" plantados nos pechos, humidados, pingando ainda a agua da mar. Está claro que a senso artistico não é privilégio só dos estabelecimentos a m dos pactas; e eis que as carabinas se põe a dançar nas lúas bras combentes, e as tropções se misturaram a um confusioismo collectivo!

E' um desastre para a marcha, que perde o seu brilho, a uniformidade dos passos e a cadencia magnifica vibrando e imponencia militar no seu bello desfile? Ficou prohibido pois que os trajes bahistis comparecessem ás festas se h. a. h. e. m. a. s. c. o. m. o. d. e. l. i. a. o. n. o. s. t. r. a. ;. a. c. a. r. a. p. e. ç. a. n. a. d. a. d. o. r. a. e. a. u. t. r. o. s. ;. a. n. a. p. e. i. s. a. l. t. e. r. a. t. o. r. e. s.

Não vissem as palmas e os enprimmentos a auctoridade illustre que esperava naquelle ariso um dos mais lindos capítulos de purificação das almas, casinando as a feije das diabolicas "taille's". Servias que sahis do fundo das aguas e v. a. n. d. e. s. a. s. s. i. s. t. e. r. n. a. s. c. a. h. a. d. a. s. e. t. r. a. v. e. s. s. a. s. a. p. a. s. s. a. g. e. m. c. i. v. i. l. e. d. a. s. a. r. m. a. s. ;. r. e. c. o. l. l. e. t. a. r. a. s. n. o. n. a. r. ?. I. d. e. p. r. ã. s. p. r. o. f. u. n. d. i. t. a. s. d. o. g. l. a. v. e. r. o. ;. p. e. r. q. u. e. s. o. u. s. o. d. i. a. b. o. e. m. f. i. g. u. r. a. d. e. g. e. n. t. e. ;. p. o. s. t. a. n. d. o. s. e. d. e. f. r. o. n. t. e. n. o. a. o. l. a. d. o. d. a. s. t. r. o. p. i. a. s. q. u. e. p. a. s. s. a. m. ;. d. o. s. e. s. c. o. l. a. r. e. s. q. u. e. d. e. s. t. i. b.ã. ;. d. o. s. a. t. l. e. t. a. s. q. u. e. r. o. s. e. s. p.ã.ã. ;. ;. S.ã.ã. ;. o. h. a. n. p. o. s. d. o. m. a. l. ;. p. e. c. c.ã. d. e. m. t. r. a. j. e. s. n. a. n. o. r. e. s. ;. p. e. r. i. g.ã. a. m. a. r. e. l. l. o. ;. ;. e. n. c.ã. ;. ;. u. m. d'uma tã.ã. ;. b. e. n. d. i. t. o. ;. s.ã.ã. ;.

LELLIS VIEIRA

IL DOTT. DANTON VAMPRE'

AVVOCATO

comunica alla sua clientela che ha riaperto l'ufficio legale in Rua Barão de Paranapiacaba, 62-2. — Telefono 2-3328.

Recreio Balneario Hotel

MENOTTI MARCACCINI

AVENIDA PEDRO DE TOLEDO N. 70

PRAIA DE S. VICENTE (SANTOS)

TELEFONO: 174

STABILIMENTO MECCANICO

IZZO

Meccanica per Automobili in generale

Matrice:

Filial:

RUA LIBERDADE, 268

RUA M. CARDIM, 22-C

Phone: 7-2792

Phone: 7-1812

ingenuo stupore



IL DIRETTORE — Io mi stupisco... e nello stesso tempo mi rallegro con voi, mia cara Maria. Nel volgere di pochissimo tempo vi siete ristabilita completamente e avete ripreso il vostro lavoro con lena e con molto vigore.

LA DATTILOGRAFA — Egregio Commendatore; facendo tesoro dei vostri consigli, ho ricorso alle compresse Dallari e l'esito è stato superiore ad ogni aspettativa.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

Novità per la Primavera

AMMIRATE LE
CREAZIONI PER LA
PROSSIMA STAGIONE

SETE, MERLETTI, COTONI, BORSE,
SCIARPE, CINTE, PLISSÉS, GUAR-
NIZIONI DELLA CINA, BOTTONI,
FIBBIE, CALZE, COLLI.

PER L'INTERNO

Rimettiamo gratuitamente campioni
di tessuti, listini di prezzi e pre-
sentivi per corredi.

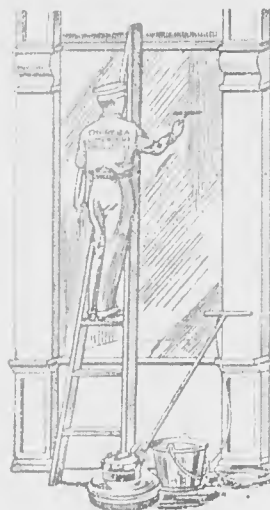
Casa Lemcke

SÃO PAULO — Rua Libero Badaró, 303

SANTOS — Rua João Pessoa, 45-47

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em pre-
dies vagos em um só
dia.

RASPAGEM com faca ou
machina de soalhos de
madeira corrida ou ta-
cos.

CALAFETAGEM e ence-
ramentos.

ENCERADORES para
casas habitadas a 12\$
por dia.

LIMPEZA e desinfecção
de piscinas em poucas
horas.

Acceptamos serviços por empreitada ou por
administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli

Phones: 2-4374

9.º andar

e

2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede: SÃO PAULO — Rua Álvares Penteado N.º 25

FONDATAO N.º 1924

RESCISÃO DE 2.000.000.000 — CAPITAL DE RESERVA, S. 691.970.800 — FUNDO DE RESERVA, 1.600.000.000
DIÁRIO DE 20 AGOSTO 1938. INCLUISE LE OPERAZIONI DELLE FILIALI DI RIO DE JANEIRO E DI SANTOS E
DELLE AGENZIE DI BOFICATI, JABOTICABAL, JAHU, LENÇÓES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ATTIVO		PASSIVO	
Capital	1.600.000.000	Capital	1.600.000.000
Reserva de Reserva	1.600.000.000	Fundo de Reserva	1.600.000.000
Reserva de Reserva	1.600.000.000	Lucros e Perdas	29.841.670
Depositos em Contas Correntes	48.159.135.800	Depositos em Contas Correntes	48.159.135.800
Depositos a prazo fixo e com aviso prévio	12.289.359.800	Depositos a prazo fixo e com aviso prévio	12.289.359.800
Credores por Titulos em cobrança	50.125.529.200	Credores por Titulos em cobrança	50.125.529.200
Titulos em caução e em deposito	92.849.529.800	Titulos em caução e em deposito	92.849.529.800
Caução da Directoria	87.500.800	Caução da Directoria	87.500.800
Agencias	7.177.005.300	Agencias	7.177.005.300
Correspondentes no País	317.172.800	Correspondentes no País	317.172.800
Correspondentes no Exterior	141.211.800	Correspondentes no Exterior	141.211.800
Cheques e Ordens de Pagamento	192.472.100	Cheques e Ordens de Pagamento	192.472.100
Dividendos a Pagar	138.955.800	Dividendos a Pagar	138.955.800
Contas de Ordem	1.355.972.900	Contas de Ordem	1.355.972.900
Diversas Contas	12.949.799.000	Diversas Contas	12.949.799.000
CAIXA			
Em moeda nacional	1.254.167.100		
Em moeda estrangeira	21.450.800		
Em Divisas Bancas	620.059.800		
No Banco em Estado de São Paulo	2.117.688.800		
No Banco em Estado de Santos	1.619.646.800		
No Banco em Estado de Rio de Janeiro	2.179.942.800		
Em Estado de Minas Geraes	2.179.942.800		
TOTAL	243.922.948.800	TOTAL	243.922.948.800

Presidente: B. LEONARDI
Superintendente: R. MAYER
Diretor: G. TEIXEIRA JUNIOR

S. R. ou O.

São Paulo, 2 de Setembro de 1938.

Gerentes: A. LIMA - G. BRICCOLO
Contador: T. SELVAGGI